

XXXXXXXXXX
XXXXXXXXXX
XXXXX
XXXXX
XXX
XX
X
XXXXXXXXXX
1954XXXXXX

CENTRO
DI
FIRENZE
PER LA
MODA
ITALIANA

BILANCIO CONSOLIDATO

30 settembre 2013



BILANCIO CONSOLIDATO

30/09/2013

5	IL GRUPPO CFMI
9	ORGANI SOCIALI
13	RELAZIONE SULLA GESTIONE
59	BILANCIO
65	NOTA INTEGRATIVA
73	NOTE AL BILANCIO
89	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

BILANCIO D'ESERCIZIO

31/12/2013

95	ORGANI SOCIALI
99	RELAZIONE SULLA GESTIONE
119	BILANCIO
125	NOTA INTEGRATIVA
129	NOTE AL BILANCIO
139	PROPOSTA DI DELIBERA DELL'ASSEMBLEA
143	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
147	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

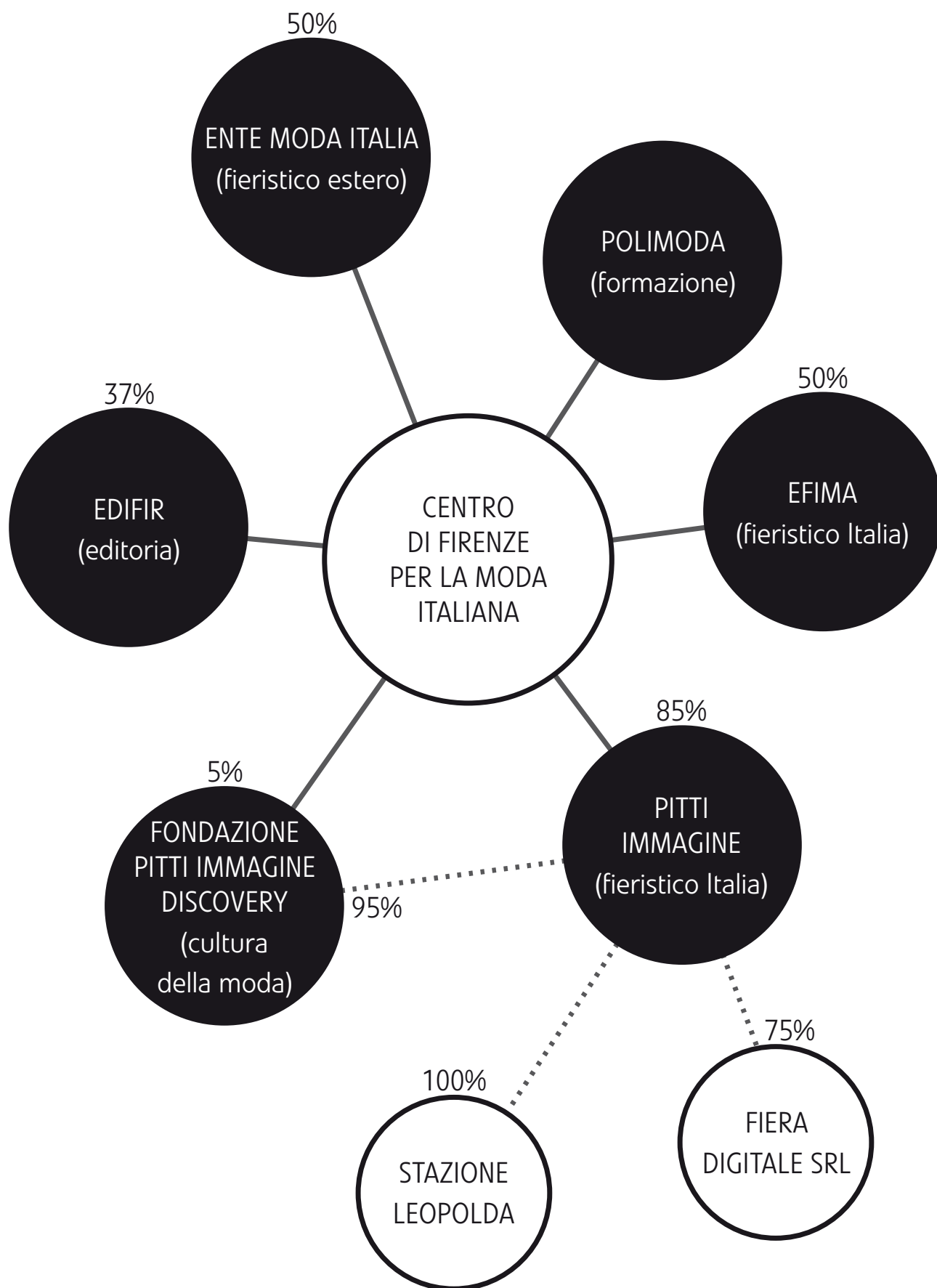


XXXXXXXXXX
XXXXXXXXXX
XXXXX
XXXX
XXX
XX
X
XXXXXXXXXX
1954XXXXXX

CENTRO
DI
FIRENZE
PER LA
MODA
ITALIANA

IL GRUPPO CFMI





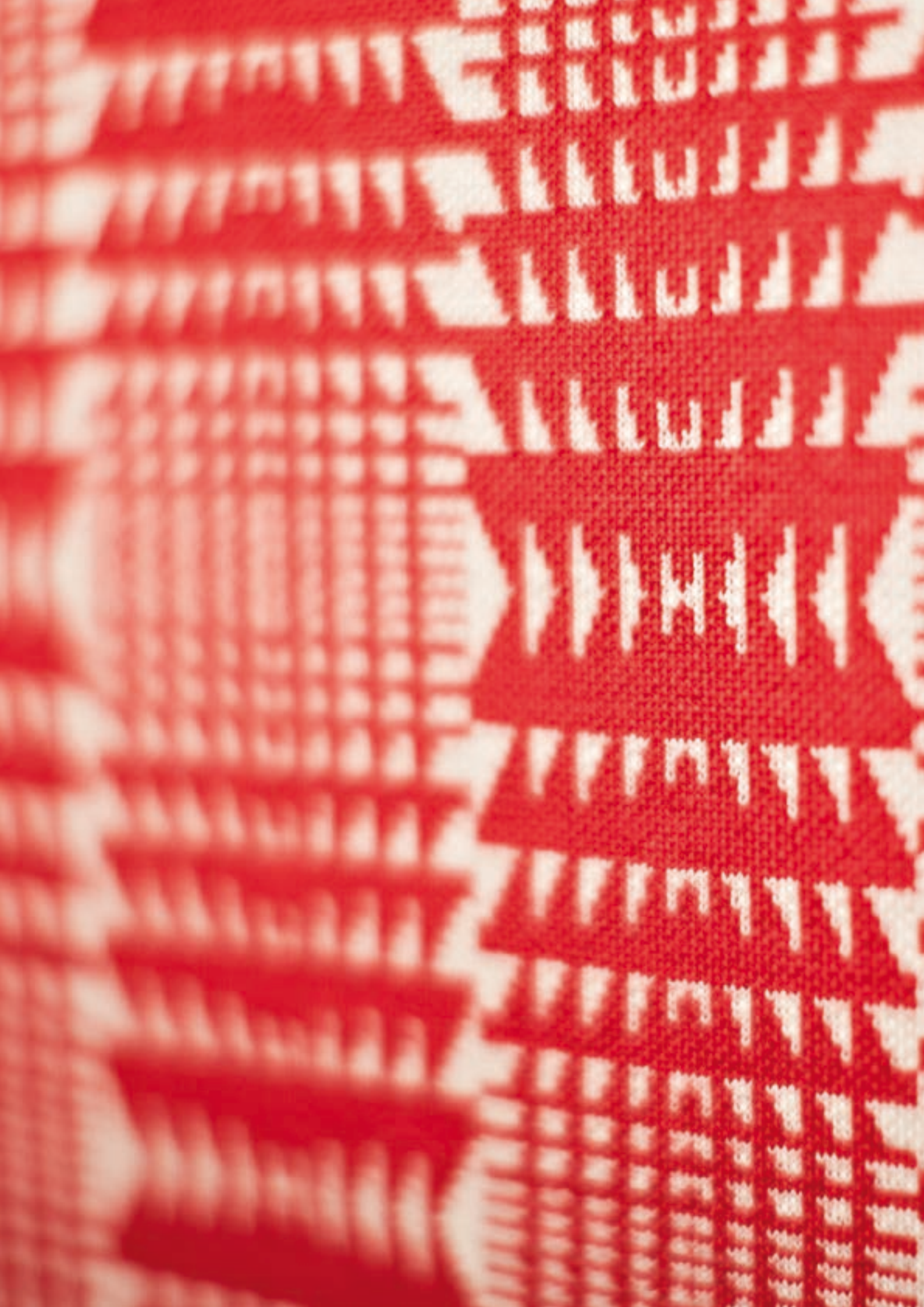


PASKAL

XXXXXXXXXX
XXXXXXXXXX
XXXXX
XXXXX
XXX
XX
X
XXXXXXXXXX
1954XXXXXX

CENTRO
DI
FIRENZE
PER LA
MODA
ITALIANA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA CAPO GRUPPO



IN CARICA PER IL TRIENNIO 2012-2014

Presidente:

Stefano Ricci

Consiglieri:

Andrea Cavicchi

Brunello Cucinelli

Ferruccio Ferragamo

Vasco Galgani

Luca Giusti

Marcello Gozzi

Marco Landi

Luca Lotti

Claudio Marenzi

Gianfranco Simoncini

COLLEGIO SINDACALE

Presidente:

Antonio Bertani

Sindaci revisori:

Marco Seracini

Lorenzo Galeotti Flori

Società di revisione:

RECONTA ERNST & YOUNG SPA

Rock me Pitti

★ FIRENZE
JAN 2014 ★



XXXXXXXXXX
XXXXXXXXXX
XXXXX
XXXXX
XXX
XX
X
XXXXXXXXXX
1954XXXXXX

CENTRO
DI
FIRENZE
PER LA
MODA
ITALIANA

RELAZIONE SULLA GESTIONE



Cari Soci,

il Gruppo CFMI nel presentare il bilancio consolidato 2013 intende rivolgersi a voi ed ai vari stakeholders di riferimento con una visione d'insieme e allo stesso tempo strutturata ed analitica dei risultati patrimoniali, economici e finanziari della holding e delle società facenti capo al Gruppo CFMI.

Si ricorda che il bilancio consolidato del Gruppo CFMI viene sottoposto a revisione contabile ed ha natura integrativa e non sostitutiva dei bilanci della capogruppo e delle singole imprese consolidate (Centro di Firenze per la Moda Italiana; Pitti Immagine; Ente Moda Italia; Stazione Leopolda; Fondazione Pitti Discovery; Fiera Digitale).

Di seguito riportiamo in sintesi i principali indicatori economici ed i principali dati patrimoniali e finanziari del Gruppo nel presente esercizio:

DATI ECONOMICI	2013	%	2012	%
Vendite nette	37.768.710	100,0	37.062.466	100,0
Allestimento spazi	(17.961.206)	-47,6	(17.568.665)	-46,5
Prestazioni di servizi	(11.540.152)	-30,6	(11.175.163)	-29,6
Costo del personale	(5.768.243)	-15,3	(5.490.802)	-14,5
Ammortamenti e svalutazioni	(1.477.538)	-3,9	(1.677.860)	-4,4
Altri costi operativi	(789.727)	-2,1	(644.186)	-1,7
Risultato operativo	231.844	0,6	505.790	1,4
Rettifiche di valore	6.578	0,0	(3.973)	-0,0
Proventi e oneri straordinari	219.377	0,6	(153.917)	-0,4
Saldo proventi/(oneri) finanziari	140.340	0,4	126.245	0,3
Imposte	(468.238)	-1,2	(398.305)	-1,1
Utile d'esercizio comprensivo delle minoranze	129.901	0,3	75.840	0,2

DATI PATRIMONIALI-FINANZIARI	2013	2012
Attività finanziarie	0	0
Investimenti in immobilizzazioni	11.412.195	11.847.483
Patrimonio netto	6.363.951	6.234.050
Indebitamento netto	(4.944.497)	(5.444.956)
Capitale netto di funzionamento	7.856.962	9.313.295
Fondo TFR e altri fondi	2.135.778	1.745.094



La sintesi dei dati economici più significativi dell'esercizio 2012/13 denota che il totale delle vendite nette del Gruppo è salito a 37,7 milioni di euro mantenendo una composizione di circa l'84% per vendita di spazi espositivi, del 15% per servizi prestati nei confronti di clienti, espositori e visitatori e per la quota residua dell'1% da contributi.

Il risultato operativo risulta positivo per circa 231 mila €, mentre il risultato pre-imposte è positivo per 598 mila €, infine il risultato d'esercizio comprensivo della quota di spettanza delle minoranze risulta essere un utile di quasi 130 mila €.

Da una verifica dei principali dati patrimoniali e finanziari esposti, risulta che gli investimenti in immobilizzazioni si assestano intorno ai 11,4 milioni di euro, con un decremento di circa 400 mila € per effetto degli ammortamenti di competenza. Cresce di 130 mila € il patrimonio netto (collocandosi a 6,363 milioni di euro), mentre si riduce la posizione attiva dell'indebitamento netto (assestandosi ad oltre 4,9 milioni di euro); il capitale netto di funzionamento scende a 7,8 milioni di euro, mentre i fondi del passivo salgono a 2,1 milioni di € (circa 390 mila € in più del 2012).

INDICATORI FINANZIARI

Si espongono in tabella i principali indicatori finanziari alla data di chiusura dell'esercizio.

INDICI PATRIMONIALI-FINANZIARI	2013	2012
CURRENT RATIO	0,80	0,70
QUICK RATIO	0,40	0,40
LEVERAGE	2,50	2,40
MISMATCHING	0,70	0,70

INDICI ECONOMICI	2013	2012
ROE	2,10%	2,10%
ROI	3,00%	2,60%
ROS	1,80%	1,50%

L'andamento degli indicatori dimostra una sostanziale stabilità dei rapporti patrimoniali tra attività e passività e patrimonio netto.

Si ricorda infine che nell'esercizio in oggetto, come anche nei precedenti, non sono stati distribuiti utili dalle società del Gruppo. I relativi risultati economici, risultano perlopiù attestati intorno al pareggio gestionale.

A questo riguardo si segnala che la rappresentatività degli indicatori economici di cui sopra deve essere valutata all'interno di questa impostazione di fondo.



DESCRIZIONE		2013	2012
A)	Disponibilità monetarie nette iniziali (indebitamento finanziario netto a breve iniziale)	5.444.957	3.408.999
B)	Flusso monetario da attività di esercizio		
	Utile / (Perdita) del periodo	129.900	75.840
	Ammortamenti immobilizzazioni	935.198	1.595.267
	Svalutazioni patrimoniali	484.636	(89.427)
	Variazioni del capitale di esercizio	(1.568.674)	1.025.844
	Variazione netta del trattamento di fine rapporto	18.389	(64.880)
		(551)	2.542.644
C)	Flusso monetario da attività di investimento in immob., attività finanziarie e rimborso finanziamenti		
	Investimenti in immobilizzazioni:		
	Immateriali	(394.910)	(396.270)
	Materiali	(133.036)	(103.160)
	Investimenti Finanziari:		
	– Titoli di stato e a reddito fisso e fondi	28.037	(7.256)
	Rimborso finanziamenti:		
	– Mutui Passivi		
		(499.909)	(506.686)
D)	Flusso monetario da attività di realizzo di immob., attività finanziarie e da attività di finanziamento		
	Realizzo immobilizzazioni:		
	Materiali		
	Immateriali		
	Finanziarie		
	Crediti immonilizzati		
	Aumento patrimonio netto	0	0
E)	Distribuzione di utili	0	0
F)	Flusso non monetario intervenuto sul Patrimonio netto		
	Rivalutazione immobile sede		
G)	Flusso monetario netto del periodo (B+C+D+E+F)	(500.460)	2.035.958
H)	Disponibilità monetarie nette finali (indebitamento finanziario netto a breve finale) (A + G)	4.944.497	5.444.957

Il cash-flow aziendale, sinteticamente rappresentato dal flusso monetario scaturente dalle attività di esercizio (voce B), evidenzia l'assorbimento di risorse finanziarie per circa 500 mila euro (con un differenziale negativo di oltre 1,5 milione di euro di rispetto al precedente esercizio).



Tale importo è al netto del flusso da ammortamenti e svalutazioni pari a circa 1.419 mila euro.

La variazione del capitale d'esercizio risulta essere il fattore che determina l'andamento finanziario dell'esercizio: infatti esprime un utilizzo di oltre 1,5 milioni di euro, determinato in particolare dalla crescita dei crediti correnti (2 milioni) e dalla diminuzione del debito verso fornitori (670 mila €) al netto dei risconti passivi.

Dalla combinazione di questi effetti contrapposti e dall'incidenza delle altre voci residuali (Tfr, plus/minus) scaturisce un sostanziale pareggio (-550) € di flusso monetario da attività ordinaria.

A fronte di tale importo, il flusso derivante dagli investimenti è risultato negativo per 500 mila euro. Ciò è dovuto principalmente all'impiego netto operato sulle immobilizzazioni immateriali e materiali rispettivamente pari a 394 mila euro e 133 mila euro. L'effetto complessivo è pertanto quello di un assorbimento di risorse monetarie di 500 mila di euro che, stante il sostanziale pareggio della voce B, provocano il decremento monetario di 500 mila € rilevato a livello complessivo.

SITUAZIONE ECONOMICA FINANZIARIA

Nel corso del presente esercizio il Gruppo ha mantenuto l'allocazione del proprio "zoccolo duro" finanziario in Unit Linked del gruppo Generali (per un valore nominale pari a 4,4 milioni di €) con scadenza a 12 anni. Tali strumenti finanziari, in considerazione della loro natura a lungo termine e della relativa destinazione a lungo periodo confermata dai cash flow previsionali redatti, risultano allocati tra le immobilizzazioni finanziarie al valore di carico, in quanto la volatilità del mercato non risulta rappresentativa di una perdita



durevole di valore, in considerazione delle caratteristiche di protezione del valore investito il cui sottostante -per la parte composta da BTP- è in grado di "ricostituire" alla scadenza il valore nominale investito.

Va segnalato che al 30/9/13 il valore di mercato di tali titoli risultava ancora inferiore rispetto al valore di carico di circa 400 mila €, segnando un forte recupero rispetto alla quotazione del precedente esercizio. In seguito al proseguimento di tale recupero, alla data di riferimento del presente documento i titoli in oggetto risultano liquidati con la rilevazione di una plusvalenza di circa 30 mila €.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE: I RISCHI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 punto 6-bis del Codice Civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito ai rischi finanziari, alle politiche ed ai criteri utilizzati per ridurre, monitorare e controllare tali rischi.

Il rischio di prezzo e mercato risulta, per i business gestiti dal Gruppo, assai limitato. Per la parte legata ai tassi di cambio in quanto gli approvvigionamenti sono essenzialmente in euro mentre, per i contratti a lungo termine in valuta, viene perlopiù acquistata la provvista valutaria al momento di stipula dell'impegno. Il rischio di prezzo sul mercato domestico risulta anch'esso limitato in quanto per la fornitura di servizi i fornitori specializzati sono numerosi con l'effetto di stabilizzare il prezzo, per ciò che attiene ai fornitori "monopolisti" (es. Enti Fieristici) il Gruppo tende a stipulare contratti pluriennali che contribuiscono a stabilizzare i prezzi impedendo eventuali mosse al rialzo. Per quanto poi attiene al rischio di tasso la società ha una posizione finanziaria netta attiva che viene



monitorata per ottenere dal sistema bancario tassi attivi di Prime Rate in relazione alle movimentazioni svolte ed all'ammontare delle disponibilità liquide. Per quanto concerne il rischio legato alle polizze assicurative si segnala che la controparte è rappresentata dal principale Gruppo assicurativo nazionale (Gruppo Generali) che allo stato attuale presenta un rating AA- da parte di Standard & Poor's.

Il rischio di credito risulta limitato dalle modalità di incasso che in base alla contrattualistica in essere risultano anticipate rispetto all'esecuzione delle controprestazioni. La regola in oggetto vede alcune eccezioni che in alcuni casi possono diventare partite incagliate; si tratta tuttavia di valori circoscritti e sempre gestiti a livello commerciale tenendo conto del profilo dei marchi a cui sono riferite e della solvibilità di ciascun cliente. Il fatto che si tratti di eccezioni circoscritte permette di svolgere verifiche su tali posizioni per operare con un profilo di rischio coerente alle indicazioni direzionali. La società non ritiene opportuno ricorrere a strumenti come l'assicurazione dei crediti e simili, preferendo continuare a gestire direttamente le singole posizioni commerciali, anche in considerazione delle analisi svolte sul rapporto costi-benefici di tali forme di copertura dei rischi.

Con riguardo al rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari si evidenzia che il Gruppo ha mantenuto per tutto l'esercizio la propria posizione finanziaria attiva, oltre a svolgere il ruolo di capofila del cash-pooling di Gruppo. Non risultano infine allo stato attuale dei fattori di rischio particolari legati all'andamento dei flussi finanziari.

L'EVOLUZIONE DEL GRUPPO

L'esercizio che si è chiuso ha confermato la leadership internazionale presso espositori, compratori e media delle



tre manifestazioni di punta del Gruppo – Pitti Immagine Uomo, Bimbo e Filati – e il consolidamento sia dei saloni moda nati in anni più recenti, come ModaPrima e Super, sia delle rassegne che hanno ampliato la sfera di attività fieristica: Taste e Fragranze. Oltre ad essere strumenti di promozione commerciale, le manifestazioni di Pitti Immagine sono eventi di comunicazione, di affermazione dell'identità e dell'energia di un sistema produttivo e commerciale; rappresentano spesso la prima e più diretta occasione di conoscenza che le aziende italiane hanno dei nuovi mercati. Attraverso di esse il Gruppo CFMI sostiene e affianca le migliori imprese italiane della moda in un contesto sempre più competitivo di commercio internazionale, grazie anche agli ottimi rapporti di collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Ice e gli enti di promozione regionale, che continuano ad essere improntati a trasparenza e fiducia reciproca: tanto più il Gruppo continuerà a lavorare coerentemente con i principi della specializzazione, della competenza e della missione, tanto più efficace sarà il lavoro comune a sostegno dell'eccellenza italiana.

Per quanto attiene ad Ente Moda Italia srl e le attività all'estero, si evidenzia che nel corso dell'esercizio la società ha ulteriormente consolidato le proprie attività: in particolare EMI, oltre a portare avanti le sue manifestazioni di riferimento quali il "CPM – Collection Premiere Moscow" di Mosca e il "Fashion Coterie" di New York si è dedicata allo sviluppo di nuovi mercati o all'approfondimento di mercati complementari a quelli consolidati con la partecipazione alle manifestazioni di Almaty, Seul, Kiev e Copenhagen.

Ente Moda Italia, nonostante le note difficoltà di scenario macro-economico, ha pertanto confermato la solidità del proprio ruolo istituzionale ed operativo svolto a servizio delle PMI del settore e proseguendo con gli investi-



menti in nuovi progetti fieristico-promozionali.

L'azienda continua a porre inoltre molta attenzione allo sviluppo di relazioni utili e a forme avanzate di collaborazione con le amministrazioni territoriali di Firenze e Milano e con i soggetti nazionale e internazionali interessati alla produzione fieristica, alla promozione della moda, alla cultura e allo spettacolo. Da tale attività è scaturita una nuova collaborazione con Fiera Milano e il Comune di Milano che ha portato al varo di una nuova fiera Donna nel febbraio 2013 che ha sostituito il "trittico" di manifestazioni di via Tortona.

Sul fronte delle nuove attività del Gruppo, i prodotti online sviluppati da Fiera Digitale stanno ottenendo consensi crescenti da parte degli operatori e degli osservatori, un favore che però non frena – al contrario: rafforza - la ricerca di una maggiore efficienza gestionale e produttiva. Gli investimenti realizzati sinora hanno consentito di lavorare su una solida base di partenza. L'integrazione della fiera fisica con gli strumenti digitali – e più in generale la presenza sul web delle aziende manifatturiere, in particolare quelle della moda e dei settori del Made in Italy – è un terreno sul quale si misurerà inevitabilmente non solo la capacità di innovazione del nostro Gruppo, ma quella del settore nel suo complesso. Innovazione per migliorare il servizio alle imprese e per individuare nuove fonti di reddito.

ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Per il Tessile-Moda italiano il 2013 è stato un anno di luci e ombre, con alcuni significativi recuperi (export verso i paesi extra europei, turismo) ma anche con il permanere di non poche difficoltà (consumi europei e italiani, livelli di produzione), come abbiamo letto nei bollettini e nei dati ufficiali,



nei commenti e negli umori degli operatori, nel resoconto quotidiano dei media. Il fattore critico che condiziona negativamente il sistema moda italiano è l'alternarsi di brevi fasi di crescita e quasi-recessione. Le statistiche sui fatturati nazionali della moda mostrano che, non appena l'economia riprende, l'industria del made in Italy, competitiva e reattiva, subito ne trae giovamento.

Gli imprenditori insistono sull'importanza di un maggiore orientamento della nostra moda verso i mercati emergenti, obiettivo pienamente condiviso, nei fatti, da Pitti Immagine. Ma dobbiamo dire ancora una volta che se continuassero a prevalere in Europa orientamenti e politiche che determinano recessione e forti cadute dei consumi, neppure un aumento dell'export verso i Bric e i nuovi players asiatici potrebbe sostenere a lungo le sorti della nostra struttura industriale così com'è. Malgrado le inefficienze del sistema Paese, l'industria italiana della moda è in grado di rispondere efficacemente alla concorrenza internazionale. Ha solo bisogno, per continuare a produrre reddito e ricchezza, di moneta e istituzioni centrali orientate a sostenere la crescita e di politiche nazionali efficaci, competenti e veloci sul fronte della promozione.

IL GRUPPO ED I PRODOTTI

In questo contesto il Gruppo ha confermato la sua leadership interna e internazionale e ha mantenuto elevata la media delle sue performance. Organizzazione, dinamismo commerciale e cura dell'immagine sono alla base dei nostri risultati e su di essi si appunta una costante tensione al miglioramento e all'aggiornamento.

Si segnala che le manifestazioni fieristiche (con cadenza semestrale o annuale) si orientano verso settori produttivi e merceologici diversi in particolare:



– l'abbigliamento e gli accessori moda di abbigliamento uomo con Pitti Immagine Uomo (che si svolge due volte all'anno alla Fortezza da Basso di Firenze) e con la partecipazione a EN-KNY (che si svolge due volte all'anno presso The Tunnel a New York);

– l'abbigliamento e gli accessori moda di abbigliamento uomo con Pitti Immagine Uomo (che si svolge due volte all'anno alla Fortezza da Basso di Firenze) e con la partecipazione a EN-KNY (che si svolge due volte all'anno presso The Tunnel a New York);

– l'abbigliamento e gli accessori moda donna con Super (che si svolge due volte all'anno a Milano nel Padiglione 3 (area Portello durante la settimana delle sfilate di moda), con la partecipazione a Fashion Coterie at New York (che si svolge due volte l'anno al Jacob Javits Convention Center), con la manifestazione di abbigliamento e accessori moda donna Pitti W Woman Pre-collection (che si tiene due volte l'anno in contemporanea con Pitti Immagine Uomo);

– l'abbigliamento uomo, donna ed accessori a "La Moda Italiana a Seoul" manifestazione autonoma di aziende italiane che si è tenuta all'Imperial Palace hotel di Seoul a gennaio e luglio 2013; con la manifestazione Italian Fashion at Vision che si svolge a Copenhagen al Lokomotivvaerkstedet;

– L'abbigliamento donna e bambino all'interno di Italian Fashion at Ciff che si svolge due volte l'anno a Copenhagen al Bella Center;

– l'abbigliamento moda uomo, donna e bambino con la partecipazione al CPM Collection Premiere Moscow (che si svolge due volte all'anno al Krasnaja Presnja Expocentre di Mosca), con la partecipazione alla manifestazione Italian Fashion at Central Asia Fashion (che si è svolta all'Atakent Exhibition



Center) e, infine, con la partecipazione all'Italian fashion at Sao Paulo Pret a Porter che si tiene una sola volta l'anno a gennaio e si è svolta all'Expocentre Norte;

– l'abbigliamento e gli accessori moda uomo, donna e bambino per la distribuzione organizzata, il grande dettaglio e le catene di negozi con ModaPrima (che si svolge due volte all'anno alla Stazione Leopolda di Firenze);

– il prodotto semilavorato per la maglieria con Pitti Immagine Filati (che si svolge due volte all'anno alla Fortezza da Basso di Firenze);

– la profumeria artistica per il corpo e per la casa con Fragranze (che si svolge una volta l'anno alla Stazione Leopolda di Firenze);

– la moda e gli accessori vintage di qualità con Vintage Selection (che si svolge due volte all'anno alla Stazione Leopolda a Firenze);

– l'eno-gastronomia di qualità con Taste. In viaggio con le diversità del gusto (che si svolge una volta all'anno alla Stazione Leopolda a Firenze).

Il complesso di queste manifestazioni realizza un'integrazione verticale e orizzontale, intersettoriale e merceologica di differenti linee e fasce di mercato tra tessile, abbigliamento, accessori di moda, essenze e prodotti artigianali per la casa e il benessere e prodotti eno-gastronomici, che crea importanti sinergie tra le diverse fiere: novità, conoscenze, idee, contatti, prodotti di ciascuna di esse possono essere utilizzati a vantaggio della migliore progettazione di ognuna e dell'insieme delle loro attività.

Sia attraverso la segmentazione in diverse aree merceologiche che attraverso gli allestimenti degli spazi e l'organizzazione di eventi, le manifestazioni sono sempre concepite in



modo da offrire linee di orientamento nella vasta scelta espositiva. Le diverse manifestazioni propongono ognuno percorsi originali e specifici che ri-

flettono la complessità dei settori che rappresentano e guidano l'operatore a cogliere le novità e la differente offerta di mercato.

Vengono inoltre moltiplicati i momenti di comunicazione per attrarre l'attenzione di operatori e media, favorendo le occasioni di incontro e di contatto.

Questa formula personalizzata per ogni manifestazione, contribuisce a dare identità e riconoscibilità alla singola fiera e a mantenerne il ruolo di prestigio nel panorama internazionale. Riepiloghiamo di seguito la sintesi delle manifestazioni gestite nell'esercizio di riferimento:

Settore	Manifestazione	Descrizione	Periodicità	Luogo
Abbigliamento e accessori	Pitti Immagine Uomo	Abbigliamento e accessori uomo	Semestrale	Fortezza da Basso (Firenze)
	Pitti W – Woman Precollection	Precollezioni abbigliamento femminile	Semestrale	Area Ex Dogane di Firenze e Fortezza da Basso (Firenze)
	Pitti Immagine Bimbo	Abbigliamento e accessori bambino	Semestrale	Fortezza da Basso (Firenze)
	Super	Prêt à porter donna	Semestrale	Padiglione 3 – Area ex Portello (Milano)
	ModaPrima	Moda donna, uomo e bambino per la distribuzione organizzata, il grande dettaglio e le catene di negozi	Semestrale	Stazione Leopolda (Firenze)
	Vintage Selection	Moda e accessori vintage di qualità	Semestrale	Stazione Leopolda (Firenze)
	Italian Fashion at ENKNY	Abbigliamento e accessori uomo	Semestrale	The Tunnel – New York
	Italian Fashion at Coterie New York	Abbigliamento e accessori donna	Semestrale	Jacob Javits Convention Center – New York
	Italian Fashion at Sao Paolo Pret a Porter	Abbigliamento e accessori uomo e donna	Annuale	Expocentre Norte San Paolo
	Italian Fashion at CPM Collection	Abbigliamento e accessori uomo, donna e bambino	Semestrale	Krasnaja Presnja Expocentre - Mosca
	Premier Moscow	Abbigliamento e accessori donna	Semestrale	Lokomotivvaerkstedet a Copenhagen
	Italian Fashion at Vision	Abbigliamento e accessori donna e bambino	Semestrale	Bella Center Copenhagen
	Italian Fashion at Ciff	Abbigliamento e accessori donna e bambino	Semestrale	Bella Center Copenhagen
	La Moda Italiana a Seoul	Abbigliamento e accessori uomo e donna	Semestrale	Imperial Palace Hotel Seoul -
	Italian Fashion at Central Asia Fashion	Abbigliamento e accessori uomo, donna e bambino	Semestrale	Atakent Exhibition Center
Filati	Pitti Immagine Filati	Prodotto semilavorato per la maglieria	Semestrale	Fortezza da Basso (Firenze)
Profumeria	Fragranze	Profumeria artistica per il corpo e per la casa	Annuale	Stazione Leopolda (Firenze)
Eno-gastronomia	Taste. In viaggio con le diversità del gusto	Eno-gastronomia di qualità	Annuale	Stazione Leopolda (Firenze)

I PLAY

IMMAGINE, MODA E CULTURA: IL DIARIO DEL 2012-2013

Il 2013 è stato un anno particolarmente denso di eventi e progetti speciali, con una grande attenzione – soprattutto nella moda maschile e femminile – ai nuovi talenti, alle sperimentazioni e alla ricerca. L'obiettivo è stato costruire un tessuto di comunicazione coerente con le strategie commerciali e di marketing e con il posizionamento internazionale dei saloni. La cronaca dell'esercizio riporta soprattutto gli eventi ideati e prodotti da Pitti Immagine e Fondazione Discovery, ma sono presenti anche progetti realizzati da ospiti o aziende espositrici, a dimostrazione della capacità di attrarre investimenti esterni di comunicazione e pubbliche relazioni intorno alle nostre manifestazioni.

Ad aprire la stagione è stata, a ottobre 2012, la presentazione della decima edizione delle guide dell'Espresso I Vini d'Italia 2013 e I Ristoranti d'Italia 2013, organizzata al Mercato di San Lorenzo in collaborazione con il Comune di Firenze e il Centro di Firenze per la Moda Italiana (d'ora in poi CFMI) e con il contributo della Camera di Commercio di Firenze e di Firenze Parcheggi.

Il mese di Novembre è stato caratterizzato da un nutrito calendario di conferenze stampa: Milano, New York, Londra, Parigi, Amburgo, Francoforte, Madrid, Barcellona, Mosca e Tokyo.

La 83esima edizione di Pitti Immagine Uomo e l'11esima di Pitti W hanno avuto come Guest Designer, rispettivamente, Kenzo e Maison Kitsuné. Kenzo ha sfilato al primo piano del Mercato Centrale, mentre Maison Kitsuné ha realizzato una performance di musica e moda nella sala centrale di Palazzo Capponi. Entrambi erano presenti in Fortezza da Basso. Intorno ai due

Guests si è sviluppato il resto del programma: la sfilata uomo del vincitore di Who's On Next 2012 Eric Bjerkesjö, giovane talento svedese che lavora e produce in Italia, organizzata a Villa Favard, sede del Polimoda; la sfilata uomo dell'innovativo brand giapponese White Mountaineering (special project Discovery); l'avvio del progetto Pitti Italics con la sfilata uomo di Andrea Pompilio alla Leopolda; l'allestimento in Dogana delle collezioni donna di una selezione di giovani designer danesi, nell'ambito del progetto Guest Nation; la terza edizione di Vestirsi da Uomo, evento dedicato alla nuova eleganza maschile espressa da Pitti Uomo, allestita alla Sala della Scherma in collaborazione con Thecorner.com del Gruppo Yoox; il calendario dei temporary events in Fortezza da Basso denominato Alternative Set. Da segnalare infine due importanti presentazioni che hanno arricchito il programma della manifestazione: Ermanno Scervino ha sfilato in apertura di salone a Palazzo Vecchio con un'antologia delle collezioni donna e uomo, mentre Joseph Abboud ha chiuso il ciclo degli eventi con una sfilata uomo nello spazio Alcatraz della Leopolda, esordio europeo per il brand americano.

Pitti Immagine Bimbo 76 ha visto ancora una volta un nutrito calendario di sfilate molto apprezzate da compratori e stampa presenti in Fortezza: Il Gufo, Philippe Plein Petite, Diesel Kids & John Galiano Kids, Bon Chic, Miss Blumarine, Twin Set Simona Barbieri, Miss Grant, Fun & Fun Girls, Quis Quis by Stefano Cavalleri. A queste si sono aggiunti gli eventi in città di Monnalisa e Young Versace. E infine la terza edizione di Who's On Next Bimbo, vetrina per i nuovi talenti dell'abbigliamento



infantile, in collaborazione con Vogue Bambini e AltaRoma.

Pitti Immagine Filati, laboratorio di ricerca e osservatorio di eccellenza delle tendenze della moda del futuro, soprattutto per materiali e colori, ha concentrato le sue risorse sullo Spazio Ricerca a cura di Angelo Figus e Nicola Miller: nell'edizione di gennaio il tema è stato Festa Fiesta Fest Festival, in quella di luglio Love. Entrambe le edizioni hanno poi ospitato il concorso Feel the Yarn, dedicato ai migliori studenti delle più prestigiose scuole di moda internazionali, promosso da Toscana Promozione e Ice con la collaborazione di CPF, Consorzio Promozione Filati.

Anche l'esordio a fine febbraio di Super, il nuovo progetto donna in concomitanza con la settimana della moda donna di Milano, è stato caratterizzato in termini di eventi da un programma dedicato ai nuovi talenti italiani e internazionali. Da ricordare, oltre alle installazioni della shoe designer britannica Sophia Webster e della visionaria olandese Marga Weimans, le presentazioni creative di Caterina Gatta, Francesco Ballestrazzi, Carlo Contrada, Giancarlo Petriglia e Arthur Arbesser.

Nell'edizione di settembre limiti di budget hanno determinato la riduzione delle iniziative di comunicazione, che si sono concentrate su uno spettacolare allestimento video realizzato in collaborazione con ShowStudio di Londra.

A marzo, alla Stazione Leopolda, è stata la volta dell'ottava edizione di Taste, che ha offerto al pubblico finale e agli operatori un divertente e coinvolgente programma di incontri (tra cui spiccava quello con il patron di Eataly, Oscar Farinetti), workshop, presentazioni e assaggi.

Dopo la tornata primaverile delle conferenze stampa (maggio 2013) di pre-

sentazione del ciclo estivo dei saloni, la girandola di eventi è ricominciata con le edizioni estive di Pitti Immagine Uomo e Pitti W.

Il brand giapponese Kolor di Junichi Abe, già nel board creativo di Comme de Garçons, e il giovane croato-tedesco Damir Doma sono stati i Guest Designer, rispettivamente di Uomo e W. In entrambi i casi si è trattato di una sfilata della collezione P/E 2014: la prima allo Sferisterio delle Cascine, la seconda nel giardino di Villa Corsini al Prato. Compratori e stampa internazionali hanno mostrato vivo apprezzamento per le presentazioni dei due stilisti, considerati degli innovatori dalla precisa identità stilistica con una attenta sensibilità commerciale.

Lo stesso criterio di selezione è stato adottato per il programma dei Pitti Italics, che ha riscosso un successo perfino superiore alle aspettative, confermando l'attuale vocazione e credibilità di Pitti come piattaforma di lancio e consacrazione dei giovani brand basati in Italia in ascesa a livello internazionale. MsgM di Massimo Giorgetti con la prima presentazione in assoluto della collezione uomo (in Alcatraz), Stella Jean anche lei all'esordio nel maschile (alla Dogana) e Aquazzura di Edgardo Osorio con la nuova collezione di calzature da donna (a Palazzo Corsini) sono stati i protagonisti del calendario Italics.

Si è poi svolta la quinta edizione del concorso Who's On Next Uomo, vinta ex aequo da Super Duper Hats (cappelli) e Casamadre (scarpe). Una selezione di giovani turchi – nove designer impegnati nella moda maschile e femminile – provenienti dalla Istanbul Fashion Week hanno animato l'edizione estiva della Guest Nation. E infine il vivace calendario degli Alternative Set, ennesimo motore di comunicazione e di spettacolo moda dentro la Fortezza.

Tra gli eventi esterni a cui ha collaborato Pitti Immagine da segnalare la tappa



fiorentina del tour promozionale e culturale dei produttori europei di lino e canapa, i Masters of Linen: uno spettacolare allestimento aperto al pubblico in Piazza Santa Maria Novella denominato L'Incredibile raccolto.

Pitti Immagine Bimbo 77 ha offerto gli eventi speciali di DSquared2 e la sfilata collettiva di Children Fashion from Spain. Le sfilate sono state realizzate da alcune delle aziende già presenti a gennaio (Il Gufo, Philippe Plein Petite, Twin Set, Miss Blumarine, Quis Quis by Stefano Cavalleri), alle quali si sono aggiunti, come in inverno, Monnalisa e Young Versace. Molto coinvolgente è stata poi la cena promossa da Condé Nast in collaborazione con Pitti Bimbo per festeggiare il quarantesimo anniversario di Vogue Bambini. Anche lo sport ha scelto il salone fiorentino per promuovere messaggi sociali e culturali: il Museo del Calcio della Fiorentina ha organizzato il workshop e la mostra Bambini Viola a sostegno di una sana cultura sportiva tra i giovanissimi.

La stagione 2012-2013 si è quindi chiusa a Firenze con l'11esima edizione di Fragranze alla Stazione Leopolda. Tra gli eventi più seguiti da segnalare il focus sui mercati del Medio Oriente a cura di Shazhad Haider, chairman di Fragrance Foundation Arabia, la commovente testimonianza di una giovane paziente francese curata con l'olfatto-terapia raccolta da Alienor Massenet, responsabile ricerca di IFF e l'installazione Colors of a New Memories realizzata da Chris Radle.

Sul fronte Stazione Leopolda si segnala un mantenimento del numero di eventi annuali, con il conseguente mantenimento del tasso di occupazione della struttura, che risulta essere del 65%. Si evidenzia inoltre il continuo sviluppo di Vintage Selection che si è ormai affermata non solo come una delle mo-

stre-mercato più autorevoli e importanti in Italia e in Europa per la moda e l'oggettistica vintage di qualità ma come un vero e proprio festival della cultura vintage.

Un forte contributo all'importanza di Vintage Selection, e non solo dal punto di vista commerciale, viene anche dal fatto di svolgersi in contemporanea con Pitti Immagine Filati, e di avere quindi come visitatori, oltre al pubblico degli appassionati e collezionisti del vintage, anche quel pubblico un po' speciale costituito dai fashion designer e dai creativi degli uffici stile delle più importanti aziende internazionali di moda che sono a Firenze per quell'appuntamento e che contano per il 16% sul totale dei visitatori della manifestazione. Per entrambe le edizioni della manifestazione, alle collezioni di abbigliamento ed accessori si è aggiunto un ricco di programma di mostre, performance ed esibizioni live, ampliando lo spettro di azione del salone sulla cultura vintage.

FieraDigitale nel corso dell'anno fiscale 2012-2013 ha continuato il suo percorso di crescita tecnica e commerciale, aggiungendo alle edizioni invernali ed estive delle fiere di Pitti Immagine ospitate dalla piattaforma, anche le due edizioni del Macef di gennaio e settembre. Grazie a questo sviluppo commerciale, la società ha potuto realizzare nel corso dell'esercizio circa 3.700 stand online, vedendo così crescere i suoi ricavi a circa €2.500.000, chiudendo il secondo esercizio consecutivo in utile, con un risultato netto pari al 7% dei ricavi. Lato piattaforma è stata introdotta una quarta lingua, il russo, così da permettere una più efficace interazione con i buyer provenienti dal relativo mercato orientale.

Per quanto attiene ad Ente Moda Italia srl, dobbiamo sottolineare che nel corso dell'esercizio la società ha ulte-



riormente consolidato le proprie attività con una crescita del fatturato superiore al 25% rispetto al precedente esercizio: in particolare la società, oltre a portare avanti le sue manifestazioni di riferimento quali il "Fashion Coterie" di New York e il "CPM – Collection Premiere Moscow" di Mosca, che ha segnalato positivi risultati di crescita, si è dedicata ai paesi emergenti con la partecipazione alle manifestazioni di

Almaty, San Paolo e Seoul e al mercato nord-Europeo con due collettive organizzate a Copenhagen.

Ente Moda Italia, nonostante le note difficoltà di scenario macro-economico, ha pertanto confermato la solidità del proprio ruolo istituzionale ed operativo svolto a servizio delle PMI del settore e proseguendo con gli investimenti in nuovi progetti fieristico-pro-mozionali.

EROGAZIONE DEL SERVIZIO

Nel presente esercizio la principale società operativa del Gruppo ha realizzato un progetto strategico in collaborazione con Fiera Milano Spa. Tale collaborazione si è perfezionata con la realizzazione di una nuova fiera del Pret a porter femminile (Super) negli spazi del Padiglione 3. Le modalità operative di tale accordo hanno visto la nostra società operare con un contratto di associazione in partecipazione in qualità di associante mentre Fiera Milano Spa ha svolto il ruolo di associato. Pertanto l'erogazione del servizio agli espositori di tale manifestazione è avvenuta direttamente tramite le procedure aziendali della nostra società.

Nell'ambito della ristrutturazione della base dati, nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività relativa al settore stampa e comunicazione con gli sviluppi e le modifiche opportune con funzionalità innovative.

ORGANIZZAZIONE INTERNA E RISORSE UMANE

Sotto il profilo in oggetto l'azienda, nell'ambito dell'assetto organizzativo caratterizzato da uno spiccato orientamento ai processi e volto alla valorizzazione delle relazioni con i clienti. Ciò consente di operare con funzioni



specialistiche e standard di processo ottenendo risultati di livello superiore e una maggiore efficienza.

Sotto il profilo statistico, si rileva che a fine esercizio l'organico aziendale comprendeva 72 persone (2 in più rispetto al precedente esercizio in corrispondenza dell'aumento dei contratti a termine in essere al 30/09/2013 in essere su Pitti Immagine srl. Nel complesso il Gruppo può vantare nove dirigenti, 61 impiegati e quadri con contratto a tempo indeterminato (di cui sette part-time) e 4quattro dipendenti con contratto a tempo determinato. Il costo del lavoro è risultato essere di poco superiore ai 5,7 milioni di euro. Si segnala infine che la media del valore della produzione per il numero di dipendenti mediamente in forza nell'esercizio si colloca vicino ai 525 mila euro a testa.

Con riferimento alle attività in materia di protezione dei dati personale (ex D. Lgs 196/03), non si segnalano novità di rilievo rispetto al precedente esercizio. Nel corso dell'esercizio gli Enti del Gruppo hanno inoltre portato avanti la gestione del modello organizzativo ai sensi del D. Lgs 231/01, adeguando gli strumenti di controllo interno finalizzati a prevenire la commissione dei reati richiamati dal Decreto, dopo aver diffuso il sistema disciplinare/sanzionatorio interno e adottato un proprio Codice di Comportamento. Nel corso dell'esercizio inoltre i vari Enti hanno approvato un nuovo Modello Organizzativo che integra le nuove fattispecie di reato emerse nel periodo di riferimento e perfeziona i protocolli sulle aree a rischio.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ ED ENTI NO PROFIT

L'attività del gruppo nei confronti delle altre società partecipate si può riassumere in questi termini:



fuori di
TASTE

- Edifir S.r.l.: prosegue la collaborazione per l'editing dei cataloghi delle fiere organizzate da Pitti Immagine srl e la gestione congiunta dei relativi spazi pubblicitari all'interno dei cataloghi in questione;
- Efima S.r.l.: ha stipulato con la principale società operativa del Gruppo un contratto di concessione dei propri marchi relativi a manifestazioni fieristiche di abbigliamento femminile in relazione al quale Pitti sta portando avanti la gestione operativa delle relative manifestazioni;
- Risulta in continua crescita la sinergia attivata nei confronti di Ent Art Polimoda, chiamata ad intervenire durante le manifestazioni fiorentine in varie attività improntate alla ricerca ed allo sviluppo delle nuove tendenze
- Restano invariati i rapporti con la Fondazione Maggio Musicale Fiorentino e con altre associazioni partecipate dalla capogruppo.

Trova pertanto un importante riscontro la politica di ristrutturazione del gruppo incentrata sullo sviluppo degli asset operativi sottoposti al coordinamento della capogruppo.

Infine si evidenzia che non esistono rapporti economico/patrimoniali con parti correlate.

EVENTI SUCCESSIVI DI RILIEVO ED EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

- Il nuovo esercizio relativo al consolidato si è aperto con la presentazione agli inizi di ottobre 2013 della Guida dei Vini e dei Ristoranti dell'Espresso, in collaborazione con il Comune di Firenze. L'evento si inserisce nella consolidata strategia



aziendale di promozione delle eccellenze eno-gastronomiche nazionali e conferma l'importante ruolo che il Gruppo si è guadagnato in questo settore.

- Nel mese di novembre si è svolta l'edizione invernale di Moda Prima con la conferma di Stazione Leopolda come spazio espositivo e con il deciso miglioramento dei parametri economici più significativi.
- Le edizioni di gennaio 2014 di Uomo, Bimbo e Filati si sono aperte in un clima certamente non facile per la moda italiana, già alle prese con un debole andamento dei consumi (almeno fino a Natale) delle collezioni A/I 2013-14. Il fatturato proveniente dalla vendita degli spazi espositivi è risultato tuttavia in linea con le previsioni di budget e sono gli introiti da bigliettazione. Paragonati all'andamento di altre importanti fiere europee, tali risultati manifestano tuttavia una significativa tenuta delle attività della controllata Pitti Immagine, anche sul piano della qualità degli espositori e dei progetti promozionali e di comunicazione. Un motivo in più per essere consapevoli della credibilità internazionale del nostro Gruppo e della forza di attrazione delle sue fiere.
- In febbraio, durante la Fashion Week di Milano, in seguito agli accordi di collaborazione stabiliti da Pitti Immagine con Fiera Milano e il Comune di Milano, si è tenuta la terza edizione di Super, il salone di abbigliamento e accessori donna che si è svolto al Padiglione 3/ Palazzo delle Scintille e che ha confermato l'impatto molto positivo su espositori (circa 250), compratori e stampa, i quali hanno apprezzato la coerenza del progetto e l'attenzione agli elementi di innovazione, ricerca e internazionalità.
- In marzo infine Taste alla Stazione



Leopolda: un'altra edizione in grande crescita di numeri – stavolta soprattutto sul fronte dei compratori, anche esteri, a testimonianza della definitiva affermazione del salone fiorentino tra le più importanti manifestazioni gastronomiche nazionali e internazionali – e di visibilità sui media. Un altro esempio di come la scelta della qualità, della selezione, dell'eccellenza sia fattore premiante.

- Malgrado le perduranti difficoltà economiche del Paese e i suoi ritardi sul fronte della modernizzazione dello Stato, nel 2013 e in questo scorcio iniziale di 2014 l'industria italiana della moda ha dimostrato di poter rispondere con successo alla concorrenza internazionale. Come già osservato in queste note negli anni recenti, ha bisogno, per continuare a produrre reddito e ricchezza, di un quadro macroeconomico non recessivo. Da tempo gli imprenditori e il nostro Gruppo investono su strumenti che aiutino la moda italiana ad approcciare in modo efficace i mercati emergenti. Se però continuassero a prevalere in Europa orientamenti e politiche che determinino recessione e forti cadute dei consumi, neppure una normale crescita dell'export verso i mercati extra UE potrebbe sostenere a lungo andare le sorti della nostra moda. Le imprese della moda sono pronte a fare la loro parte in una prospettiva di risanamento dei conti pubblici, ma hanno bisogno di una moneta e di istituzioni centrali europee ben orientate a sostenere la crescita, più di quanto abbiano fatto sinora.
- Sul fronte delle infrastrutture locali, il Gruppo tona ad auspicare una veloce soluzione dell'annoso problema del potenziamento dell'aeroporto di Peretola, problema che si fa sentire soprattutto in una fase di accesa



competizione fieristica tra le principali piazze europee ma che proprio nei mesi scorsi sembra aver trovato uno sbocco positivo con l'intervento della Regione. C'è da segnalare anche la fase di stallo che sembra attraversare il programma di recupero e qualificazione della Fortezza da Basso, nonostante gli enti locali siano riusciti nel frattempo almeno a sbloccare fondi e a superare alcuni ostacoli amministrativi. I rapporti con la Firenze Fiera procedono ancora con una certa fatica e il nuovo contratto non è stato ancora firmato. In una tale congiuntura internazionale il nostro Gruppo ha bisogno di stabilità e certezze sul fronte degli spazi espositivi, requisito indispensabile per confermare un modello vincente di gestione e sviluppo delle attività commerciali e promozionali. Più volte abbiamo offerto a Firenze Fiera e ai suoi soci di maggioranza le competenze e il senso di responsabilità costruiti in decenni di duro lavoro e di successi, convinti che il vero salto di qualità dell'economia fieristica a Firenze sia possibile solo con un largo ed efficiente concerto. Adesso ai vertici della Firenze Fiera si è insediata una nuova Presidenza e un nuovo consiglio.

- Infine nei mesi scorsi il Gruppo ha definito gli accordi con il Ministero dello Sviluppo Economico, l'Agenzia Ice e il Comune di Firenze per la realizzazione di Firenze Hometown of Fashion, il programma di eventi speciali progettato per celebrare il 60esimo anniversario del Centro di Firenze per la Moda Italiana. Un'occasione di grande visibilità per Firenze e il nostro Gruppo e soprattutto un modo per rinsaldare il rapporto con gli operatori economici e della comunicazione moda di tutto il mondo. Un coinvolgente programma di eventi che vede il coinvolgimento delle grandi maison



della moda Born in Florence e una serie di progetti di sicuro interesse per il pubblico internazionale, con l'appoggi di un piano speciale di ospitalità per compratori, giornalisti e opinion makers.

Firenze, 29 aprile 2014

Il Presidente

Stefano Ricci

A handwritten signature in black ink, reading "Stefano Ricci". The signature is fluid and cursive, with a large initial 'S' and a long, sweeping underline.



XXXXXXXXXX
XXXXXXXXXX
XXXXX
XXXXX
XXX
XX
X
XXXXXXXXXX
1954XXXXXX

CENTRO
DI
FIRENZE
PER LA
MODA
ITALIANA

BILANCIO

ATTIVO	30-Sep-13		30-Sep-12	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Crediti v/ soci per versamenti ancora dovuti:				
B) Immobilizzazioni:				
I Immobilizzazioni immateriali:				
1) costi di impianto e di ampliamento				
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità				
3) dir. di brev. ind.le e dir. di utilizz. delle op. dell'ingegno		79.913		88.980
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		285.269		427.595
6) immobilizzazioni in corso e acconti				10.825
7) altre		495.659		591.839
8) differenza da consolidamento				
Totale		860.841		1.119.239
II Immobilizzazioni materiali:				
1) terreni e fabbricati		5.615.480		5.727.382
2) impianti e macchinari		22.010		51.118
4) altri beni		268.546		276.390
5) immobilizzazioni in corso e acconti				
Totale		5.906.037		6.054.891
III Immobilizzazioni finanziarie:				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate				
b) imprese collegate	90.066	90.066	118.488	118.488
c) imprese controllanti				
d) altre imprese				
2) Crediti:				
a) verso imprese controllate:				
b) verso imprese consociate:				
c) verso controllanti:				
d) verso altri:				
i) esigibili entro l'esercizio successivo				
ii) esigibili oltre l'esercizio successivo	38.298	38.298	41.101	41.101
3) Altri Titoli:		4.474.086		4.469.897
5) Quote enti no profit:				
a) fondazioni controllate				
b) altre fondazioni	42.866	42.866	43.867	43.867
Totale		4.645.317		4.673.353
Totale immobilizzazioni		11.412.195		11.847.483
C) Attivo circolante				
I Rimanenze:				
1) materie prime, sussidiarie e di consumo				
II Crediti:				
1) verso clienti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.004.804	3.004.804	928.827	928.827
b) esigibili oltre l'esercizio successivo				
2) verso imprese collegate				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	142.226	142.226	95.066	95.066
4-bis) crediti tributari:		1.788.423		1.829.742
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.781.957		1.823.276	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	6.466		6.466	
4-ter) imposte anticipate:		192.308		211.904
a) esigibili entro l'esercizio successivo	156.632		156.407	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	35.676		55.497	
5) verso altri:				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	596.275	596.275	621.194	621.194
b) esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale		5.724.037		3.686.733
III Attività finanziarie, che non costituiscono immob.:				
6) altri titoli				
Totale				
IV Disponibilità liquide:				
1) depositi bancari e postali		4.920.609		5.420.786
2) assegni		9.749		11.252
3) danaro e valori in cassa		14.139		12.918
Totale		4.944.497		5.444.956
Totale attivo circolante		10.668.533		9.131.689
D) Ratei e risconti				
a) ratei attivi				
b) risconti attivi		216.736		211.913
Totale		216.736		211.913
TOTALE ATTIVO		22.297.465		21.191.086

PASSIVO	30-Sep-13		30-Sep-12	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Patrimonio netto:				
Del Gruppo:				
i) Riserva di consolidamento		1.610.557		1.483.811
ii) Riserva rivalutazione immobile		2.501.540		2.501.540
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		1.291.120		1.195.244
IX Utile (perdita) dell'esercizio		71.526		82.214
Totale patrimonio netto del Gruppo		5.474.743		5.262.809
Patrimonio netto di pertinenza di terzi:				
Capitale e riserve di terzi		830.833		977.614
Utile (perdita) di competenza di terzi		58.375		(6.374)
Totale patrimonio netto di terzi		889.208		971.240
Totale Patrimonio netto		6.363.951		6.234.049
B) Fondi per rischi e oneri:				
2) per imposte				
3) altri		808.180		435.884
4) fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri				
Totale		808.180		435.884
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		1.327.599		1.309.210
D) Debiti:				
3) debiti verso banche:				
5) acconti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.062.483	1.062.483	1.299.841	1.299.841
6) debiti verso fornitori				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	8.272.072	8.272.072	9.030.485	9.030.485
b) esigibili oltre l'esercizio successivo				
9) debiti verso imprese collegate				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	529.163	529.163	694.476	694.477
10) debiti verso controllanti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo				
b) esigibili oltre l'esercizio successivo				
11) debiti tributari				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	319.592	319.592	323.470	323.470
12) debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	466.500	466.500	400.235	400.235
13) altri debiti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.489.169	1.489.169	1.369.394	1.369.394
Totale		12.138.978		13.117.902
E) Ratei e risconti				
1) ratei passivi		1.658.757		94.041
2) risconti passivi				
Totale		1.658.757		94.041
TOTALE PASSIVO		22.297.465		21.191.086

CONTI D'ORDINE	30-Sep-13		30-Sep-12	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Garanzie prestate:				
1) a terzi:				
a) fidejussioni				
b) avalli				
c) altre garanzie personali				
d) garanzie reali				
Totale		0		0
C) Garanzie ricevute:				
1) da terzi e da imprese del gruppo:				
a) fidejussioni				
b) avalli				
c) altre garanzie personali				
d) convertible swaps				
Totale		0		0
TOTALE CONTI D'ORDINE		0		0

CONTO ECONOMICO	30-Sep-13		30-Sep-12	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Valore della produzione:				
1) affitto spazi espositivi		31.795.059		31.509.959
5) altri ricavi e proventi:		5.973.651		5.552.507
a) diversi	5.502.184		4.974.259	
e) Contributi in conto esercizio	471.467		578.248	
Totale valore della produzione		37.768.710		37.062.466
B) Costi della produzione:				
6) allestimento spazi espositivi		(17.961.206)		(17.568.665)
7) per servizi		(10.976.218)		(10.654.483)
8) per godimento di beni di terzi		(563.934)		(520.680)
9) per il personale:		(5.768.243)		(5.490.802)
a) salari e stipendi	(4.098.209)		(3.930.451)	
b) oneri sociali	(1.368.264)		(1.243.442)	
c) trattamento di fine rapporto	(301.770)		(316.909)	
10) ammortamenti e svalutazioni:		(1.047.538)		(1.623.170)
a) ammortamento delle immobilizz. immateriali	(653.308)		(711.814)	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(281.890)		(883.453)	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) sval. dei crediti compresi nell'att. circ. e delle disp. liquide	(112.340)		(27.903)	
11) var. delle rim. di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamenti per rischi		(430.000)		(54.690)
13) altri accantonamenti				
14) oneri diversi di gestione		(789.727)		(644.186)
Totale costi della produzione		(37.536.866)		(36.556.676)
Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)		231.844		505.790
C) Proventi e oneri finanziari:				
15) (+) proventi da partecipazioni:				
a) in imprese controllate				
b) in imprese collegate				
c) in altre imprese				
16) (+) altri proventi finanziari:		150.938		164.340
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
i) verso terzi	18.536		13.612	
ii) verso imprese controllate				
iii) verso imprese collegate				
iv) verso imprese controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immob. che non costit. part.				
c) da titoli iscritti nell'att. circ. che non costit. partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti:				
i) verso terzi	132.402		150.728	
ii) verso imprese controllate				
iii) verso imprese collegate				
iv) verso imprese controllanti				
17) (-) interessi e altri oneri finanziari:				
a) verso terzi		(167)		(19.225)
b) verso imprese controllate				
c) verso imprese collegate				
d) verso imprese controllanti		(11.213)		(15.834)
17-bis) utile e perdite su cambi:		782		(3.036)
Totale proventi e oneri finanziari		140.340		126.245
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18) (+) rivalutazioni:				
a) di partecipazioni	9.748	9.748	5.297	5.297
c) di titoli iscritti all'att. circ. che non costit. partecipazioni				
19) (-) svalutazioni:				
a) di partecipazioni	(3.170)	(3.170)	(9.270)	(9.270)
c) di titoli iscritti all'att. circ. che non costit. partecipazioni				
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		6.578		(3.973)
E) Proventi e oneri straordinari				
20) (+) proventi straordinari:				
a) proventi	358.923	358.923	171.983	171.983
b) plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni				
21) (-) oneri straordinari:				
a) oneri	(139.547)	(139.547)	(325.900)	(325.900)
c) imposte relative a esercizi precedenti				
Totale proventi e oneri straordinari		219.377		(153.917)
Risultato prima delle imposte		598.139		474.145
22) (-) imposte sul reddito dell'esercizio:		(468.238)		(398.305)
a) correnti	(489.000)		(317.859)	
b) differite				
c) anticipate	20.762		(80.446)	
(Utile) perdita d'esercizio di competenza di terzi		(58.375)		6.374
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		71.526		82.214



XXXXXXXXXX
XXXXXXXXXX
XXXXX
XXXXX
XXX
XX
X
XXXXXXXXXX
1954XXXXXX

CENTRO
DI
FIRENZE
PER LA
MODA
ITALIANA

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato è stato redatto nel rispetto della normativa del Codice Civile valutando le voci ai sensi dell'art. 2423 bis. del C.C. secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (in conformità dell'art. 2424 e 2424 bis del C.C.), dal Conto Economico (in conformità dell'art. 2425 e 2425 bis del C.C.) e dalla presente Nota Integrativa (in conformità dell'art. 2427 C.C. e dalle altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio).

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, per dare una chiara rappresentazione del bilancio.

Relativamente agli eventi successivi dell'esercizio, ai rapporti con parti correlate ed all'analisi dei risultati reddituali, della tavola di rendiconto finanziario si rinvia a quanto già detto nella relazione sulla gestione.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato di Gruppo include i bilanci al 30 settembre 2013 dell'Associazione C.F.M.I. e di tutte le società nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto, o di cui esercita un'influenza dominante; tali bilanci sono stati consolidati nei seguenti termini:

a) Metodo integrale

Denominazione sociale	Sede	% di possesso diretta	% di possesso indiretta	% di possesso totale	Capitale Sociale	Patrimonio netto ultimo bilancio	Risultato economico ultimo bilancio
Pitti Immagine S.r.l.	Via Faenza, 111 Firenze	84,99%		84,99%	648.457	5.335.435	27.396
Stazione Leopolda S.r.l.	Via Faenza, 113 Firenze		84,99%	84,99%	99.000	75.370	(87.140)
Fiera Digitale S.r.l.	Via Faenza, 113 Firenze		63,74%	63,74%	21.537	193.109	171.572
Fondazione Pitti Immagine Discovery	Via Faenza, 111 Firenze	5,00%	80,74%	85,74%	103.292	60.506	20.200

b) Metodo proporzionale

Denominazione sociale	Sede	% di possesso diretta	% di possesso indiretta	% di possesso totale	Capitale Sociale	Patrimonio netto ultimo bilancio	Risultato economico ultimo bilancio
Ente Moda Italia S.r.l.	Via Faenza, 113 Firenze	50,00%		50,00%	103.292	691.092	144.328

c) Metodo del Patrimonio netto

Denominazione sociale	Sede	% di possesso diretta	% di possesso indiretta	% di possesso totale	Capitale Sociale	Patrimonio netto ultimo bilancio	Risultato economico ultimo bilancio
Edifir S.r.l.	Via Fiume, 8 Firenze	36,75%		36,75%	10.400	73.243	(8.626)
Efima S.r.l.	Viale Sarca, 223 Milano	50,00%		50,00%	50.000	126.297	19.495

Il presente bilancio consolidato è stato redatto alla data del 30 settembre 2011 in quanto corrispondente alle date di chiusura delle società consolidate più significative.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli di esercizio approvati dall'Assemblea dei soci, ad esclusione della Capogruppo e della società Edifir S.r.l. che hanno redatto una situazione economica e patrimoniale intermedia al 30 settembre 2013 predisposta da parte dei relativi Consigli di Amministrazione.

Le altre Fondazioni come descritto nel Principio Contabile sulle immobilizzazioni finanziarie e nel relativo dettaglio in Nota Integrativa non sono incluse nell'area di consolidamento.

Per un maggior dettaglio si rinvia al relativo paragrafo della Nota Integrativa.

La riconciliazione tra il patrimonio netto e l'utile netto risultanti dal bilancio della Capogruppo e il patrimonio netto e l'utile netto risultanti dal bilancio consolidato di Gruppo è presentata nella sezione del patrimonio netto consolidato.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I criteri di consolidamento più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

a. eliminazione del valore contabile detenuto dalle partecipazioni consolidate a fronte dell'assunzione delle attività e passività e dei costi e ricavi;

b. iscrizione della quota di Patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di competenza di Azionisti terzi in apposite voci rispettivamente denominate "Capitale e riserve di terzi" e "Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi";

c. imputazione della differenza positiva tra il valore di carico delle partecipazioni all'atto del primo consolidamento e le relative quote di Patrimonio Netto alla voce "riserva di consolidamento";

d. eliminazione od elisione sia dei saldi che delle operazioni intercorse tra le società consolidate che degli utili e perdite intragruppo, con rilevazione dei relativi effetti fiscali differiti;

e. allineamento dei principi contabili delle società consolidate;

f. predisposizione del bilancio intermedio delle società con data di chiusura al 31 dicembre tramite rilevazione delle operazioni intervenute dal 30 settembre precedente al 31 dicembre, e delle operazioni intervenute dal 1 gennaio successivo al 30 settembre comprensive delle scritture di chiusura e degli stanziamenti di competenza.

g. Le partecipazioni non di controllo nelle quali il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, una quota superiore al 20% vengono valutate, in base alle quote di possesso a fine esercizio, secondo il metodo del patrimonio netto, ad esclusione di quelle inattive o in corso di liquidazione.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione in oggetto viene svalutata. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, le immobilizzazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento maturato.

Il valore d'iscrizione viene sistematicamente ammortizzato a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzo di tali beni.

Gli oneri su beni di terzi, inclusi anch'essi alla voce B.I.7, sono ammortizzati in relazione alla durata del contratto di locazione.

Vengono di seguito indicate i periodi di ammortamento per le singole voci contabili:

PERIODO DI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2013	2012
B.I.1 Costi di impianto e di ampliamento	5 anni	5 anni
B.I.2 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	5 anni	5 anni
B.I.3 Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizzo	3 anni	3 anni
B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni	5 anni
B.I.7 Altre	5 anni	5 anni
B.I.7 Oneri su beni di terzi	sul periodo contrattuale	

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore di iscrizione dei cespiti acquisiti corrisponde al costo di acquisto comprensivo di oneri accessori secondo i criteri disposti dell'art. 2426 del C.C. comma 1 esposto al netto dei relativi fondi ammortamenti.

Le svalutazioni e le rivalutazioni sono effettuate applicando i criteri previsti per le immobilizzazioni immateriali. I costi per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni aventi natura incrementativa sono patrimonializzati, mentre le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Gli ammortamenti sono sistematicamente calcolati a quote costanti in base alle aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata per ogni singola categoria di cespiti.

PERIODO DI AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2013	2012
B.II.1 a) Fabbricati civili	33 anni	33 anni
B.II.1 b) Costruzioni leggere	5 anni	5 anni
B.II.2 a) Impianti e macchinari	5 anni	5 anni
B.II.4 a) Mobili e macchine da ufficio	9 anni	7 anni
B.II.4 b) Macchine elettroniche	5 anni	3 anni
B.II.4 c) Autovetture	4 anni	3 anni
B.II.5) Materiali per manifestazione	5 anni	3 anni

Il gruppo ha effettuato nei precedenti esercizi la rivalutazione monetaria delle immobilizzazioni iscritte in bilancio come da DL. 185/2008.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in società non consolidate sono valutate secondo il patrimonio netto per quelle in cui la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, una quota superiore al 20%, mentre vengono valutate con il metodo del costo se la quota è inferiore al 20%.

La partecipazione in Efima S.r.l., che la capogruppo detiene al 50% è valutata con il metodo del patrimonio netto.

Le Partecipazioni in imprese collegate e in altre imprese, iscritte al costo di acquisizione o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori, vengono allineate all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione tra i Fondi per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale.

Le quote in Enti non lucrativi sono iscritte al costo, rappresentativo del conferimento a titolo associativo al fondo di dotazione. A fronte di tale valore viene iscritto nel passivo un apposito fondo di importo equivalente, in quanto secondo quanto prevedono tali Statuti, al momento del loro scioglimento il relativo patrimonio è soggetto ad essere devoluto gratuitamente oppure destinato ad altri enti senza scopo di lucro.

Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da crediti, sono esposte al loro valore nominale eventualmente ricondotto al presumibile valore di realizzo.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da titoli sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Qualora il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore al valore di costo, quest'ultimo valore viene adeguato al mercato.

ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto mediante l'iscrizione di idonei fondi di svalutazione determinati in base ai principi di prudenza. In tale voce sono incluse sia le fatture già emesse che i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 30 settembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

I titoli quotati vengono valutati al minore fra il costo storico calcolato secondo il metodo del costo medio ponderato ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio rappresentato dalla media dei prezzi rilevati a fine esercizio; qualora il prezzo indicato dal mercato risulti inferiore al costo storico, quest'ultimo valore viene adeguato al valore di mercato; se negli esercizi successivi vengono meno le motivazioni della svalutazione, sono rivalutati nei limiti delle svalutazioni effettuate.

Il costo storico dei titoli è costituito dal prezzo pagato e dagli oneri accessori di acquisto.

Ai fini della determinazione della relativa svalutazione, il costo storico è eventualmente aumentato del disaggio di emissione maturato, distintamente esposto tra i ratei attivi, ai sensi dell'art. 5 della Legge 8/8/95 n° 349.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono formate da depositi bancari e postali, denaro e valori in cassa e sono valutate al presumibile valore di realizzo, che normalmente coincide con il valore nominale.

RATEI E RISCONTI	
	I ratei e i risconti includono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza.
FONDI PER RISCHI ED ONERI	
	I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	
	Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrispondente al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura di bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
DEBITI	
	Sono iscritti al loro valore nominale.
PARTITE IN VALUTA ESTERA	
	I crediti e i debiti denominati in valuta sono contabilizzati al cambio del giorno in cui è stata effettuata l'operazione o in mancanza, secondo il cambio del giorno antecedente. L'adeguamento di tali partite in valuta estera, al cambio del 30 settembre dell'anno di riferimento, viene effettuato per ogni singola partita imputando a conto economico l'eventuale perdita o utile su cambi. Se dall'adeguamento delle partite in valuta risulta un utile netto, questo viene accantonato in una riserva non distribuibile del patrimonio netto.
CONTI D'ORDINE	
	Le garanzie prestate e ricevute sono indicate al loro valore contrattuale.
RICAVI	
	Sono contabilizzati nel Conto Economico: – al momento dell'avvenuta esecuzione della prestazione; – in relazione ai contributi quando sussistono i requisiti di certezza e determinabilità che coincidono con la ricezione del decreto di liquidazione emesso dal Ministero per le attività produttive o da altri enti erogatori; I dividendi sono iscritti al conto economico dell'esercizio in cui la società partecipata ha assunto la relativa delibera assembleare.
COSTI	
	I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il criterio della competenza.

IMPOSTE SUL REDDITO

Sono iscritte in base al calcolo del reddito imponibile in conformità alle disposizioni di legge e il debito previsto è rilevato alla voce "Debiti tributari".

Sono inoltre stanziati imposte differite e anticipate calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono rilevate indipendentemente dalla situazione fiscale presente o prospettica dell'impresa, salvo non si possa dimostrare che il loro pagamento è improbabile; l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinato alla ragionevole certezza della loro recuperabilità negli esercizi in cui si riverteranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle stesse. Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo delle perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri le perdite sorte in esercizi precedenti. Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio.

Le attività per imposte anticipate sono classificate tra "Crediti imposte anticipate", mentre le passività per imposte differite tra i "Fondi per rischi ed oneri".



XXXXXXXXXX
XXXXXXXXXX
XXXXX
XXXXX
XXX
XX
X
XXXXXXXXXX
1954XXXXXX

CENTRO
DI
FIRENZE
PER LA
MODA
ITALIANA

NOTE AL BILANCIO

Per chiarezza di lettura si precisa che, salva diversa indicazione, gli importi sono indicati in euro.

B.I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			2013	2012	Variazione		
Presentano un saldo di e sono così composte:			860.841	1.119.239	(258.398)		
DESCRIZIONE	B.I.1 Costi di impianto e ampliamento	B.I.2 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	B.I.3 Diritti di brevetto ind.le e dir. di util. opere ingegno	B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	B.I.6 Imm.ni in corso e acconti	B.I.7 Altre imm.ni immateriali	Totale
Costo originario dei beni	47.265	109.299	1.131.095	1.107.505	10.825	4.228.405	6.634.394
Ammortamenti cumulati	(47.265)	(109.299)	(1.042.115)	(679.910)		(3.636.566)	(5.515.155)
SalDI al 30-Sep-12	0	0	88.980	427.595	10.825	591.839	1.119.239
Movimenti dell'esercizio							
Costo originario:							
acquisto			66.874	167.100		160.936	394.910
disinvestimento							0
giroconti			10.825		(10.825)		0
Ammortamenti:							
dell'esercizio			(86.766)	(309.426)		(257.116)	(653.308)
disinvestimenti							0
rettifica							0
SalDI al 30-Sep-13	0	0	79.913	285.269	0	495.659	860.841

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono relativi per la voce B.I.4 con riferimento a Fieradigitale alla piattaforma al fine di perfezionare ed introdurre nuove funzionalità a disposizione di espositori e buyer per generare contatti commerciali spontanei (business matching) e di reporting statistico. Nel contempo si è proceduto astraendo le funzionalità "core" di e-Pitti.com, portandole all'interno del White Label. Quest'ultimo è dunque diventato il blue-print della piattaforma di FieraDigitale, sul quale potranno essere realizzate le versioni online di altre future manifestazioni fieristiche. Nel contempo sono stati ridisegnati ed ottimizzati alcuni componenti importanti della piattaforma, quali i sistemi di accesso agli stand (carousel), le relative home page e l'area personale degli utenti.

Per la parte relativa a Pitti Immagine invece (voce B.I.3) attengono a software e, in particolare agli interventi evolutivi sul sito e sulla piattaforma extranet. Gli incrementi sulla voce "Altre immobilizzazioni immateriali" risultano composti dagli interventi su beni di terzi realizzati sulla Stazione Leopolda ripartiti lungo la durata residua del relativo contratto di locazione. Sono relativi agli impianti di riserva idrica antincendio e alle riparazioni sulla copertura dell'immobile realizzati nell'esercizio.

Per quanto attiene ai saldi residui, si rileva che la quota relativa agli interventi su beni di terzi incide per circa il 53% sul totale delle immobilizzazioni immateriali nette, mentre la quota residua risulta perlopiù imputabile (circa il 33%) alle licenze d'uso per la piattaforma informatica.

B.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				2013	2012	Variazione		
Presentano un saldo di e sono così composte:				5.906.037	6.054.891	(148.854)		
DESCRIZIONE	B.II.1 a) Terreni e Fabbricati civili	B.II.1 b) Costruzioni leggere	B.II.2 a) Impianti e macchinari	B.II.4 a) Mobili e macchine da ufficio	B.II.4 b) Macchine elettroniche	B.II.4 c) Autovetture	B.II.4 d) Materiali per manifestazione	Totale
Costo originario dei beni	6.961.641	2.790.978	511.499	343.036	1.790.032	274.022	483.323	13.154.531
Fondo ammortamento	(1.254.572)	(2.770.664)	(460.380)	(305.172)	(1.652.095)	(179.689)	(477.067)	(7.099.639)
Saldi al 30-Sep-12	5.707.069	20.314	51.118	37.864	137.937	94.333	6.256	6.054.891
Costo originario:								
acquisto				18.800	114.236			133.036
giroconti								0
disinvestimento lordo								0
Ammortamenti:								
dell'esercizio	(105.522)	(6.380)	(29.108)	(9.120)	(70.527)	(57.561)	(3.672)	(281.890)
giroconti								0
disinvestimenti								0
Movimenti dell'esercizio	(105.522)	(6.380)	(29.108)	9.680	43.709	(57.561)	(3.672)	(148.854)
Costo originario dei beni	6.961.641	2.790.978	511.499	361.836	1.904.268	274.022	483.323	13.287.567
Fondo ammortamento	(1.360.094)	(2.777.044)	(489.488)	(314.292)	(1.722.622)	(237.250)	(480.739)	(7.381.529)
Saldi al 30-Sep-13	5.601.547	13.934	22.010	47.544	181.646	36.772	2.584	5.906.037

I principali incrementi registrati nell'esercizio sono riferiti essenzialmente al rinnovo dell'infrastruttura della biglietteria automatizzata con la sostituzione di PC e stampanti per l'emissione dei titoli fiscali, oltre ad ampliamenti delle postazioni lavorative di Fieradigitale e di attività server-side.

Al 30 settembre 2013, il valore netto delle immobilizzazioni materiali risulta quindi composto per circa il 95% dal Fabbricato di via Faenza sede della società e, per la quota residua del 5%, dalle categorie impianti, macchine elettroniche e di ufficio, autovetture e materiali di manifestazione.

Si segnala infine che il fabbricato iscritto nella voce B.II.1 risulta privo di vincoli di alcun genere.

B.III.1) Partecipazioni		2013	2012	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:		90.066	118.488	(28.422)
DESCRIZIONE	B.III.1 a) in imprese controllate	B.III.1 b) in imprese collegate	Totale	
Costo originario (1)		169.082	169.082	
Svalutazione (1)		(170.928)	(170.928)	
Rivalutazioni (1)		120.334	120.334	
Saldi al 30-Sep-12	0	118.488	118.488	
Movimenti dell'esercizio				
Costo originario:				
acquisto			0	
versamento C.S. e copertura perdite			0	
disinvestimento			0	
Altro:				
Svalutazione		(3.170)	(3.170)	
Dividendo		(35.000)	(35.000)	
Rivalutazioni		9.748	9.748	
Saldi al 30-Sep-13	0	90.066	90.066	

(1) i valori indicati sono relativi a tutti i movimenti intervenuti dall'acquisizione/fondazione

Le partecipazioni in oggetto sono quelle escluse dal consolidamento integrale e proporzionale, mentre i bilanci di riferimento ed i criteri di valutazione sono quelli segnalati nel paragrafo "Area di Consolidamento".

Edifir S.r.l. è stata valutata col metodo del patrimonio netto e con riferimento ad un bilancio intermedio redatto dal Consiglio di Amministrazione con riferimento al 30 settembre 2013 che esprime una perdita di 8.626 €.

Efima S.r.l. è stata valutata col metodo del patrimonio netto e con riferimento ad un bilancio intermedio redatto dal Consiglio di Amministrazione con riferimento al 30 settembre 2013, che esprime un utile di 19.495 €. La società ha provveduto nel corso del 2013 alla distribuzione ai soci di parte delle riserve patrimoniali; tuttavia il valore di carico della partecipazione al 30/09/13 risulta comunque essere inferiore al valore del patrimonio netto rettificato.

Come già nei precedenti esercizi, ai fini di una migliore rappresentazione, le quote relative alle Fondazioni sono state separatamente espresse nella voce B. III.5.

Il dettaglio finale con riferimento agli ultimi bilanci interinali approvati (relativi al 30/09/13) risulta essere il seguente:

DESCRIZIONE	Capitale Sociale	Valore contabile al 30-Sep-13	Patrimonio netto ultimo bilancio	Risultato economico ultimo bilancio	% di possesso	Differenza tra P.N. * e valore di carico
Edifir S.r.l. (Firenze)	10.400	26.917	73.243	(8.626)	37%	(0)
Efima S.r.l. (Milano)	50.000	63.149	126.297	19.495	50%	(0)
Totale	60.400	90.066	199.540	10.869		(0)

*Il Patrimonio Netto confrontato è quello determinato ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile che coincida con la valutazione al P.N.

Sulla base di quanto segnalato non emergono pertanto differenze negative tra il valore della partecipazione nelle varie società partecipate e la relativa quota di possesso del patrimonio netto.

B.III.2) Crediti	2013	2012	Variazione
Presentano un saldo di:	38.298	41.101	(2.803)

I crediti iscritti nell'attivo immobilizzato attengono essenzialmente ai Depositi cauzionali versati dalle singole società del gruppo. La voce in oggetto risulta decrementata di circa 2,8 mila euro in seguito all'avvenuto incasso del deposito cauzionale relativo alla locazione degli ex uffici di Milano, attenuato da nuovi depositi nei confronti di SIAE.

B.III.3) Altri titoli		2013	2012	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:		4.474.086	4.469.897	4.189
DESCRIZIONE	Valori al 30-Sep-12	Incremento	Decremento	Valori al 30-Sep-13
Fondi assicurativi	4.366.605	14.181	(9.992)	4.370.794
Fondi monetari	103.292			103.292
Totale	4.469.897	14.181	(9.992)	4.474.086

La voce in oggetto accoglie i titoli in essere alla data del 30 settembre 2013.

La collocazione dei titoli nell'ambito dell'attivo immobilizzato, con riferimento sia alla natura dei titoli in questione (Unit Linked/GPF-GPM a 15/20 anni) che della relativa destinazione a lungo periodo confermata dai cash flow previsionali redatti, è stata mantenuta invariata. Ciò ha consentito di valutare i titoli in essere al valore di carico, in quanto la volatilità del mercato alla data di chiusura non è risultata rappresentativa di una perdita durevole di valore, in considerazione delle caratteristiche di protezione del valore investito il cui sottostante -per la parte composta da titoli di stato è in grado di "ricostituire" alla scadenza il valore nominale investito e, non ultimo, dal fatto che la controparte sia rappresentata da un primario Gruppo Assicurativo (Gruppo Generali).

Va segnalato che il confronto del valore di carico con la quotazione di mercato alla chiusura dell'esercizio, evidenzia una minusvalenza teorica di circa 400 mila €, 400 mila € in meno rispetto al dato del precedente esercizio. Per quanto relativo al periodo successivo alla chiusura dell'esercizio si rimanda alla nota sulla gestione finanziaria esposta all'interno della Relazione sulla Gestione.

Di seguito viene esposto il dettaglio dei titoli ed il controvalore al 30 settembre 2013 al loro valore di mercato.

Genere	Prodotto	data scadenza	Importo versato	Controvalore 30/9
Unit Linked	BG New Protection	31-Dec-27	2.150.000	1.868.245
Unit Linked	BG Protection Premio Unico	31-Dec-27	1.890.452	1.663.052
BTP coupon strip feb.2019	BG Target - linea crescita 2019	31-Dec-19	262.160	191.611
BG SEL. Sicav Global Dyn.	BG Target - linea crescita 2019	31-Dec-19	137.840	253.636
Totale			4.440.452	3.976.545

Le Quote possedute in Enti no-profit, di cui sotto, risultano classificate distintamente dalle partecipazioni nella voce B. III.3 delle immobilizzazioni finanziarie.

B.III.5) Quote di enti no profit	2013	2012	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:	42.866	43.867	(1.000)
DESCRIZIONE	B.III.5 a) Fondazioni controllate	B.III.5 b) in altre fondazioni	Totale
Costo originario (1)		43.867	43.867
Svalutazione (1)			0
Rivalutazioni (1)			0
Saldi al 30-Sep-12	0	43.867	43.867
Movimenti dell'esercizio			
Costo originario:			
acquisto			0
versamento C.S. e copertura perdite			0
disinvestimento		(1.000)	(1.000)
Altro:			
Svalutazione			0
Rivalutazioni			0
Saldi al 30-Sep-13	0	42.866	42.866

Tali quote, esposte nella voce B.III.5 b) sono riferite a:

- a) Fondazione-Onlus Marco Rivetti;
- b) Fondazione Teatro Comunale "Maggio Musicale Fiorentino";
- c) Ent Art Polimoda;

Si segnala che a fronte di tutte le quote in oggetto, risulta in essere un fondo del passivo (B.3) per un importo pari al loro valore, in quanto come previsto dai relativi statuti, al momento del loro scioglimento, il relativo patrimonio di dotazione è soggetto ad essere devoluto ad altri enti o fondazioni senza scopo di lucro. Il decremento dell'esercizio attiene all'avvenuta liquidazione del Consorzio Design District.

C.II.1) Crediti verso clienti		2013	2012	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:		3.004.804	928.827	2.075.977	
DESCRIZIONE		2013		2012	
		Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Crediti vs Clienti (Italia)		2.634.980		947.511	
Crediti vs Clienti (Altri paesi U.E.)		420.803		17.371	
Crediti vs Clienti (Extra U.E.)		28.287		67.857	
Fondo svalutazione crediti		(79.266)		(103.912)	
Totale		3.004.804	0	928.827	0

Sul fronte dei crediti commerciali si rileva un incremento di oltre 2 milioni di euro imputabile a Pitti Immagine srl per oltre 1,7 milioni di euro. Tale maggior valore risulta principalmente relativo all'esposizione con Fiera Milano nell'ambito della posizione derivante dall'attività svolta in associazione (circa 600 mila €), risultano peraltro in crescita anche i crediti commerciali nei confronti degli espositori soprattutto in relazione al fatto che entro il 30/9/13 sono state emesse fatture relative alle manifestazioni di gennaio in misura superiore rispetto al precedente esercizio. Tali fatture risultano incassate in massima parte nei primi giorni di ottobre. Per quanto concerne i movimenti dei fondi rettificativi dei crediti, rileviamo che il fondo svalutazione crediti tassato è stato determinato accantonando un importo pari al valore dei crediti in contenzioso.

Si segnala che l'incremento del dato in oggetto avviene in un momento caratterizzato dalle crescenti difficoltà finanziarie del sistema moda-persona e viene monitorato con costante attenzione. Si rileva d'altro canto che l'ammontare dei crediti in sofferenza si assesta su percentuali assai ridotte rispetto al volume di affari.

Tutti i crediti di natura commerciale sono riconducibili alle attività rese nell'ambito della normale attività di gestione.

C.II.3) Crediti verso collegate	2013	2012	Variazione
Presentano un saldo di	142.226	95.066	47.160

La voce in oggetto attiene al credito vantato al 50% del credito verso EMI sia per il Tfr dei dipendenti assorbiti in Pitti che per i servizi generali e le spese sostenute per suo conto (oltre 100 mila €) e per 35 mila € ai dividendi Efima ancora da incassare alla data di chiusura dell'esercizio.

C.II.4-bis) Crediti tributari		2013	2012	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:		1.788.423	1.829.742	(41.319)	
DESCRIZIONE		2013		2012	
		Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Crediti vs erario		1.781.957	6.466	1.823.276	6.466
Totale		1.781.957	6.466	1.823.276	6.466

Il credito in essere risulta formato, nella parte a lungo termine dal credito iva sugli autoveicoli richiesto a rimborso mentre nella parte a breve, è riferito principalmente al credito iva esistente alla data di chiusura dell'esercizio e per una quota residuale, alle ritenute d'acconto da scomputare.

C.II.4-ter) Imposte anticipate		2013	2012	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:		192.308	211.904	(19.596)	
DESCRIZIONE		2013		2012	
		Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Crediti per imposte differite attive		156.632	35.676	156.407	55.497
Totale		156.632	35.676	156.407	55.497

Le imposte anticipate segnalano una diminuzione legata all'utilizzo delle perdite fiscali in particolare da parte delle società aderenti al CFN (Pitti, Stazione e Fieradigitale). Per il dettaglio relativo alle imposte anticipate e alle loro movimentazioni, si rimanda alle relative tabelle esposte nella voce di conto economico specifica.

C.II.5) Crediti vs altri		2013	2012	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:		596.275	621.194	(24.919)
DESCRIZIONE		2013	2012	2012
		Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio
Crediti per contributi		403.818		416.125
Quote associative		170.000		194.000
Altri crediti		22.457		11.069
Totale		596.275	0	621.194
				0

La voce in oggetto risulta in leggero calo rispetto al valore del precedente esercizio, in relazione ai minori crediti relativi alle quote associative dell'esercizio e ai minori crediti vari a fronte di una leggera crescita del credito per contributi.

C.IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE		2013	2012	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:		4.944.497	5.444.956	(500.459)
DESCRIZIONE		2013	2012	Variazione
Depositi bancari		4.919.506	5.417.960	(498.454)
Deposito per affrancatrice		1.103	2.826	(1.723)
Assegni		9.749	11.252	(1.503)
Denaro e valori in cassa		14.139	12.918	1.221
Totale		4.944.497	5.444.956	(500.459)

La voce in oggetto risulta decrementata a fronte sia della tendenza da parte dei clienti a posticipare i loro pagamenti che dei pagamenti anticipati eseguiti dalla società al fine di spuntare sconti sulle tariffe dei fornitori. Nelle casse della società risultano inoltre presenti alla data di chiusura dell'esercizio, assegni per circa 9.000 euro completamente riversati nei c/c bancari nei giorni successivi alla chiusura dell'esercizio e relativi anch'essi ad incassi attinenti alle manifestazioni di gennaio 2014.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		2013	2012	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:		216.736	211.913	4.823
DESCRIZIONE		2013	2012	Variazione
Risconti attivi				
Premi assicurativi		129.420	144.015	(14.594)
Altri		87.316	67.899	19.417
Totale		216.736	211.913	4.823

La voce in oggetto presenta un saldo inferiore rispetto al precedente esercizio di circa 5 mila €; tale minor valore attiene sostanzialmente ai premi assicurativi che sono stati anticipati alle compagnie in misura inferiore rispetto al precedente esercizio. La voce altri risconti attiene invece ad altri servizi riferiti a periodi successivi di competenza ma fatturati anticipatamente dai fornitori.

	Riserva consolida- mento	Riserva riv. immobiliare	Utile portati a nuovo	Utile dell' esercizio	Patrimonio Netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile d'esercizio di terzi	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldo Finale 2011	1.483.811	2.501.540	1.136.100	59.144	5.180.595	973.240	4.374	977.614	6.158.209
Giroconto risultato dell'esercizio precedente			59.144	(59.144)		4.374	(4.374)	0	0
Risultato dell'esercizio				82.214	82.214		(6.374)	(6.374)	75.840
Altri movimenti									
Saldo Finale 2012	1.483.811	2.501.540	1.195.244	82.214	5.262.809	977.614	(6.374)	971.240	6.234.049
Giroconto risultato dell'esercizio precedente			82.214	(82.214)	0	(6.374)	6.374	0	0
Risultato dell'esercizio				71.526	71.526		58.375	58.375	129.901
Altri movimenti	126.746		13.662		140.408	(140.408)		(140.408)	0
Saldo Finale 2013	1.610.557	2.501.540	1.291.120	71.526	5.474.743	830.832	58.375	889.207	6.363.950

Il totale del Patrimonio netto consolidato, pari a 6.364 mila euro risulta così ripartito: 5.475 mila euro al C.F.M.I. e per 889 mila euro alle minoranze (SMI, il socio esterno di Fieradigitale e l'Ass.ne Amici della Galleria del Costume). Si rileva che il Fondo di dotazione risulta azzerato ed il Patrimonio è composto unicamente dalla capitalizzazione degli utili conseguiti nel tempo. Il patrimonio netto risulta movimentato nel presente esercizio a fronte della capitalizzazione degli utili di Gruppo e delle perdite di terzi rilevate al 30 settembre 2013.

Gli altri movimenti rappresentano gli effetti connessi alla riattribuzione del Patrimonio Netto dai Terzi al Gruppo per le società consolidate con il metodo proporzionale.

DESCRIZIONE	Patrimonio netto ante risultato d'esercizio	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto del Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Civilistico CFMI 30 settembre 2013	1.237.967	(104.454)	1.133.513		1.133.513
Totale rettifiche al 30 settembre 2004	11.532		27.513	(15.981)	11.532
Totale rettifiche al 30 settembre 2005	137.009		96.726	40.283	137.009
Totale rettifiche al 30 settembre 2006	(102.243)		(78.981)	(23.262)	(102.243)
Totale rettifiche al 30 settembre 2007	222.367		180.824	41.543	222.367
Totale rettifiche 30 settembre 2008	(79.985)		(75.852)	(4.133)	(79.985)
Totale rettifiche 30 settembre 2009	(16.679)		1.721	(18.400)	(16.679)
Totale rettifiche 30 settembre 2010	13.847		(13.289)	27.136	13.847
Totale rettifiche 30 settembre 2011	(32.413)		(36.787)	4.374	(32.413)
Totale rettifiche 30 settembre 2012	(68.760)		(62.386)	(6.374)	(68.760)
Riserva di rivalutazione immobile	2.942.988		2.501.540	441.448	2.942.988
Riserva di consolidamento	1.968.418		1.483.811	484.608	1.968.418
Risultato d'esercizio delle partecipate		175.769	119.657	56.112	175.769
Risultato d'esercizio EDIFIR		(3.170)	(3.170)		(3.170)
Risultato d'esercizio EFIMA		(25.253)	(25.253)		(25.253)
Risultato d'esercizio delle controllate		204.192	148.080	56.112	204.192
Rettifiche		58.585	196.732	(138.147)	58.585
Storno Marchio Taste		2.616	2.224	392	2.616
Storno fondo rischi Efima S.r.l.		43.500	43.500		43.500
Storno svalutazioni su Stazione Leopolda S.r.l.		87.140	74.069	13.071	87.140
Storno rivalutazioni su Fiera Digitale S.r.l.		(58.848)	(50.021)	(8.827)	(58.848)
Eliminazione cessione cespiti		(15.823)	(13.450)	(2.373)	(15.823)
Altri movimenti			140.410	(140.410)	0
Totale rettifiche al 30 settembre 2013	0	234.354	316.389	(82.035)	234.354
Consolidato C.F.M.I.	6.234.050	129.900	5.474.743	889.208	6.363.951

La tabella in oggetto riporta il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto, i risultato d'esercizio del C.F.M.I. ed i corrispondenti valori consolidati, nonché l'evidenza delle quote relative al patrimonio netto ed i risultato attribuibili ad Azionisti terzi.

Alla riserva di consolidamento hanno contribuito Pitti Immagine S.r.l. per 1.315 mila euro e per 257 mila euro E.M.I. S.r.l., mentre per la restante quota si segnala l'apporto di Fondazione Pitti Immagine Discovery e Stazione Leopolda S.r.l.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		2013	2012	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:		808.180	435.884	372.296
DESCRIZIONE	Valori al 30-Sep-12	Incremento	Decrementi	Valori al 30-Sep-13
Fondo per enti no profit	43.866		(686)	43.180
Fondo rischi diversi	392.018	430.000	(57.018)	765.000
Totale	435.884	430.000	(57.704)	808.180

I fondi in oggetto includono sia il fondo rischi enti no profit, sia un fondo rischi diversi costituito in parte per fronteggiare i rischi sul contenzioso in corso nei confronti dell'Agenzia per le Entrate e in parte in relazione ad altri rischi in essere (per 120 mila € legati al recupero di Note di credito richieste a Firenze Fiera). Il fondo rischi per enti no profit risulta pari al valore iscritto nell'attivo circolante nella voce B.III.5).

Il fondo rischi è stato stimato in relazione ad un prudente apprezzamento dei rischi connessi all'avanzamento dei procedimenti in essere.

A tale riguardo si segnala che resta fermo il contenzioso in essere (attualmente con sentenze favorevoli sia di primo che di secondo grado) sulla base dei PVC emessi dalla Guardia di Finanza al termine di una ispezione conclusasi nel 2006 con l'evidenziazione di circa 650 mila euro di imposte dovute, oltre alle relative sanzioni. La società ritiene, per la gran parte dei rilievi, di aver agito correttamente; a questo riguardo si segnala che tali rilievi derivano perlopiù dall'avvenuta inclusione da parte della Guardia Finanza tra le spese di rappresentanza di una serie di costi che la società considera invece di produzione del reddito o di pubblicità.

A fine 2013 inoltre la società è stata oggetto di una nuova ispezione sugli esercizi dal 2007/08 fino al 2009/10 che ha prodotto un ulteriore PVC di circa 1 milione di €, riferito al 98% a costi infragruppo per i quali non risultano omessi versamenti. La società contesta tale interpretazione ed ha prodotto nei termini di legge le relative memorie al PVC. In data 19/12 l'Agenzia delle Entrate ha notificato l'accertamento relativo al periodo 2007 e 2008, recependo in toto le evidenze del PVC. In entrambi i casi pertanto la società ritiene di aver agito correttamente e di essere in grado di far valere le proprie istanze in sede di contenzioso, tuttavia, in considerazione dell'incertezza che caratterizza la materia in oggetto, la società ha ritenuto corretto operare un ulteriore accantonamento prudenziale a fondo rischi.

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	2013	2012	Variazione
Presentano un saldo di	1.327.599	1.309.210	18.389

Il debito T.F.R. è determinato sulla base delle competenze maturate in base alla legge ed al contratto collettivo di lavoro. L'incremento è riferito agli accantonamenti eseguiti al netto di quanto liquidato ai dipendenti cessati nel corso dell'esercizio.

D.5) Acconti	2013	2012	Variazione
Presentano un saldo di	1.062.483	1.299.841	(237.358)

Gli acconti attengono agli incassi rilevati alla chiusura dell'esercizio con riferimento alle manifestazioni del prossimo gennaio. Il decremento registrato, pari a circa 237 mila euro, esprime la tendenza generalizzata da parte degli espositori a ritardare la tempistica delle adesioni alle manifestazioni.

D.6) Debiti verso fornitori	2013	2012	Variazione
Presentano un saldo di	8.272.072	9.030.485	(758.413)

L'importo comprende sia le fatture di fornitori contabilizzate e non liquidate al 30 settembre, sia le fatture da ricevere o altri debiti accertati come costi di competenza del periodo. I debiti sono connessi all'acquisto dei beni e servizi per le attività di esercizio e per i programmi di investimento in corso. Gli importi più consistenti (7.400 mila euro) sono riferiti ai debiti commerciali della principale società operativa, Pitti Immagine S.r.l.. Il decremento della voce in oggetto, pari a circa 758 mila di euro, è la risultante del maggior effetto della leva finanziaria applicata rispetto al precedente esercizio, con relative anticipazioni di pagamento a fronte dell'ottenimento di ribassi sulle tariffe applicate.

D.9) Debiti verso imprese collegate	2013	2012	Variazione
Presentano un saldo di	529.163	694.477	(165.314)

Attengono per circa 83 mila euro a debiti in essere nei confronti di Edifir per i costi relativi alla realizzazione del catalogo delle manifestazioni estive, per 44 mila € sono riferiti alle royalties maturate da Efima per le manifestazioni milanesi e, infine, per 401 mila € sono riferiti al 50% del debito verso EMI quasi interamente relativo alla posizione di cash-pooling in essere.

D.11) Debiti tributari	2013	2012	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:	319.592	323.470	(3.878)	
	2013		2012	
DESCRIZIONE	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Ritenute alla fonte	185.662		297.169	
Imposte sul reddito della Società	133.930		26.301	
Totale	319.592	0	323.470	0

I debiti tributari sono relativi alle ritenute d'acconto che alla data di chiusura risultano da versare all'Erario con riferimento sia al personale dipendente che ai redditi di lavoro autonomo e ai debiti per imposte dirette. La posizione relativa alle imposte di competenza, per tutte le società del gruppo, viene esposta al netto dei relativi crediti e risulta pertanto a debito per 134 mila € (nel 2012 erano 26 mila €).

D.12) Debiti istituti previdenziali	2013	2012	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:	466.500	400.235	66.265	
	2013		2012	
DESCRIZIONE	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Debito verso INPS	377.136		320.152	
Debito verso altri enti	89.364		80.083	
Totale	466.500	0	400.235	0

I debiti verso istituti previdenziali sono pressoché interamente dovuti alla quota maturata, nell'ambito delle competenze del personale dipendente, nell'ultimo mese dell'esercizio. Il maggior debito rispetto al dato 2012 deriva dal maggior peso dei contributi sugli stanziamenti di fine esercizio (straordinari, premi, mensilità aggiuntive).

D.13) Altri debiti	2013	2012	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:	1.489.169	1.369.394	119.775	
	2013		2012	
DESCRIZIONE	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Debiti vs dipendenti	934.011		889.098	
Debiti verso organi sociali	164.818		160.119	
Debiti verso commissioni tecniche	8.523		12.000	
Altri debiti	381.817		308.177	
Totale	1.489.169	0	1.369.394	0

La voce in oggetto risulta in crescita (+ 119 mila €) rispetto al precedente esercizio. Tale incremento è principalmente riferito alla voce altri debiti e risulta correlato allo stanziamento per i canoni maturati sull'occupazione della particella catastale su cui insiste la Reception per i quali restiamo in attesa della relativa liquidazione (peraltro dal 2010 non risulta più in carico all'Ag. Demaniale in seguito al passaggio della Fortezza da Basso agli Enti Pubblici Territoriali di riferimento). Risultano in crescita anche i debiti verso dipendenti in relazione al premio variabile di fine esercizio. Non vi sono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		2013	2012	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:		1.658.757	94.041	1.564.716
DESCRIZIONE		2013	2012	Variazione
Risconti passivi				
Ricavi adesione manifestazioni 2014		1.606.826		1.606.826
Contributi Fidi Toscana		48.117	87.765	(39.648)
Altri		3.814	6.276	(2.462)
Totale		1.658.757	94.041	1.564.716

Il dato in oggetto attiene perlopiù ai ricavi relativi alle adesioni ricevute alla data di chiusura dell'esercizio per le manifestazioni di gennaio 2014. In secondo luogo attengono ai contributi ricevuti che, analogamente al passato, sono stati ripartiti lungo la durata del contratto di locazione dell'immobile Stazione Leopolda.

CONTO ECONOMICO

A.1) Affitto spazi espositivi		2013	2012	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:		31.795.059	31.509.959	285.100	
DESCRIZIONE		2013	2012	Variazione €	Variazione %
Vendita spazi espositivi e varie destinazioni		31.795.059	31.509.959	285.100	0,90%
Totale		31.795.059	31.509.959	285.100	0,90%

Il fatturato dell'attività propria realizzato nel periodo di riferimento risulta in crescita di 285 mila €. Tale maggior valore esprime sostanzialmente l'effetto del maggior fatturato di E.M.I. e degli altri Enti consolidati che compensano il calo sofferto da Pitti Immagine srl.

Sul fronte dei visitatori i dati esprimono una sostanziale stabilità delle presenze di buyer e visitatori diffusa su tutte le manifestazioni che si sono tenute nel corso dell'esercizio, con riferimento sia al mercato domestico e che ai mercati esteri nel loro insieme.

Per un maggior dettaglio sull'evoluzione delle politiche commerciali e di marketing si rinvia all'apposita sezione all'interno della Relazione sulla Gestione.

A.5) Altri ricavi e proventi		2013	2012	Variazione	
Presentano un saldo di		5.973.651	5.552.507	421.144	
DESCRIZIONE		2013	2012	Variazione €	Variazione %
Servizi accessori di manifestazione		3.953.836	3.636.778	317.058	8,72%
Contributi Regione Toscana		39.647	60.911	(21.264)	-34,91%
Contributi Ministeriali		369.820	205.125	164.695	80,29%
Altri contributi		62.000	312.212	(250.212)	-80,14%
Utilizzo fondo rischi			133.636	(133.636)	-100,00%
Quote associative		330.000	330.000	0	0,00%
Altri servizi residuali		1.218.348	873.845	344.503	39,42%
Totale		5.973.651	5.552.507	421.144	7,58%

La voce in oggetto rileva un incremento di oltre 420 mila € rispetto al precedente esercizio, pur in presenza di un consistente calo registratosi nelle voci Contributi e Utilizzo fondi Il decremento dei contributi è sostanzialmente ascrivibile al fatto che si è esaurito il flusso legato alla L. 1083/54 da parte della controllata Pitti Immagine srl mentre per un dettaglio circa le dinamiche dei minori utilizzi dei fondi rischio si rimanda alla specifica voce del passivo (B). Tali effetti risultano peraltro ampiamente bilanciati dagli incrementi dei servizi di manifestazione e degli altri servizi residuali. I primi (+ 317 mila €) derivano in massima parte dall'effetto dell'aumento del prezzo del biglietto di ingresso alle fiere fiorentine, mentre i secondi (+ 344 mila €) risultano collegati al valore della rifatturazione a Fiera Milano legata a Super, la cui prime due edizioni si sono tenute nel 2013.

B.6) Allestimento spazi espositivi	2013	2012	Variazione
Presentano un saldo di	17.961.206	17.568.665	392.541

Il conto evidenzia il valore dei costi di diretta imputazione di allestimento degli spazi, riferiti all'attività caratteristica del gruppo; le variazioni nelle voci in oggetto, che dipendono interamente da Pitti Immagine s.r.l., attengono alle varie voci di locazione ed allestimento spazi. L'incremento realizzato è in parte attribuibile all'approntamento del Padiglione 3 per la fiera Super ed agli interventi che si sono resi necessari sui padiglioni temporanei in Fortezza. Per un maggior dettaglio sull'evoluzione dell'area in oggetto si rimanda alla apposita sezione all'interno della Relazione sulla gestione.

B.7) Per servizi	2013	2012	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:	10.976.218	10.654.483	321.735	
DESCRIZIONE	2013	2012	Variazione €	Variazione %
Manodopera di servizio per manifestazione	2.489.780	2.274.501	215.279	9,46%
Servizi legali, amministrativi e organizzativi	746.562	743.199	3.363	0,45%
Sevizi vari di mostra	1.488.269	1.436.385	51.884	3,61%
Pubblicità, propaganda	2.861.459	2.860.672	787	0,03%
Compensi agli amministratori e comitati tecnici	308.241	302.786	5.455	1,80%
Compensi al Collegio Sindacale	65.262	63.926	1.336	2,09%
Altri servizi	3.016.646	2.973.014	43.632	1,47%
Totale	10.976.218	10.654.483	321.735	3,02%

L'incremento del costo dei servizi si attesta intorno al 3% rispetto al valore del precedente esercizio e risulta ripartito tra varie voci di spesa con particolare riferimento alla manodopera di manifestazione. Si segnala al riguardo che all'interno della voce in oggetto sono presenti i compensi agli Amministratori per circa 274 mila euro, ai membri dei Comitati Tecnici per circa 9 mila euro ed ai vari Collegi Sindacali per circa 65 mila euro.

B.8) Per godimento beni di terzi	2013	2012	Variazione
Presentano un saldo di	563.934	520.680	43.254

La voce in oggetto è fondamentalmente rappresentata dall'affitto della Stazione Leopolda regolamentato dal contratto stipulato da Pitti Immagine S.r.l. con Ferrovia Real Estate S.p.A, oltre che dalle locazioni immobiliari in essere per gli uffici di Milano e per la biglietteria SIAE ed alcuni macchinari d'ufficio. Il dato complessivo risulta sostanzialmente in linea con i valori del precedente esercizio. La crescita risulta dovuta all'accresciuta quota di locazioni di macchine da ufficio.

B.9) Costi per il personale	2013	2012	Variazione	
Presentano un saldo di	(5.768.243)	(5.490.802)	(277.441)	
L'organico in forza ha avuto il seguente andamento:				
DESCRIZIONE	2012	Assunzioni	Cessazioni	2013
Impiegati	61	22	(20)	63
Dirigenti	9			9
Totale	70	22	(20)	72

Il maggior costo del personale esprime soprattutto sia l'effetto della crescita di struttura realizzata nella controllata Fieradigitale srl (+ 73 mlòa €) che del costo complessivo della controllata Pitti Immagine srl. Risulta tuttavia stabile l'indice che esprime il fatturato per dipendente (arriva infatti a superare i 525 mila euro). Si segnala infine che la rilevante movimentazione di personale esprime l'effetto del ricorso a risorse temporanee in corrispondenza con i picchi di stagionalità dell'attività fieristica.

B.12) Accantonamento per rischi	2013	2012	Variazione
Presentano un saldo di	430.000	54.690	375.310

L'accantonamento in oggetto è stato determinato con riferimento al prudente apprezzamento dei rischi in essere e viene dettagliato nella presente Nota Integrativa nell'ambito della nota alla voce B).

B.14) Oneri diversi di gestione	2013	2012	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:	789.727	644.186	145.541	
DESCRIZIONE	2013	2012	Variazione €	Variazione %
Contributi ad Associazioni e sponsorizzazioni	299.440	194.536	104.904	53,93%
Altri oneri diversi di gestione	490.287	449.650	40.637	9,04%
Totale	789.727	644.186	145.541	22,59%

La voce in oggetto risulta in crescita (+145 mila € rispetto al dato 2012). Tale maggior valore è dovuto sia a sponsorizzazioni di Pitti nei confronti del Comune di Firenze, che alla diversa cadenza temporale dei contributi erogati dalla capogruppo nei due esercizi. Tra gli oneri diversi di gestione si rileva un incremento diffuso delle singole poste di riferimento.

C.16) Altri proventi finanziari	2013	2012	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:	150.938	164.340	(13.402)	
DESCRIZIONE	2013	2012	Variazione €	Variazione %
Altri proventi finanziari da				
Interessi su obbligazioni e titoli di stato			0	0,00%
Altri fondi	18.536	13.612	4.924	36,17%
Interessi attivi	132.402	150.728	(18.326)	-12,16%
Totale	150.938	164.340	(13.402)	-8,16%

La voce in oggetto risulta attribuibile sostanzialmente ai risultati di gestione dei conti correnti e deposito. La crescita registratasi rispetto ai valori del precedente esercizio è dovuta all'effetto dei minori interessi maturati in seguito sia alla diminuzione delle giacenze medie delle disponibilità finanziarie rispetto al precedente esercizio.

C.17) Interessi ed altri oneri finanziari	2013	2012	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:	167	19.225	(19.058)	
DESCRIZIONE	2013	2012	Variazione €	Variazione %
Interessi passivi e oneri verso terzi	167	18.900	(18.733)	-99,12%
Interessi passivi e oneri verso banche		325	(325)	-100,00%
Totale	167	19.225	(19.058)	-99,13%

La voce in oggetto risulta praticamente a zero. Si ricorda che il valore del precedente esercizio includeva un importo dovuto da parte di Pitti Immagine srl all'Ag. delle Entrate che risultava completamente recuperato nella linea dei ricavi.

E) Proventi e oneri straordinari	2013	2012	Variazione
Presentano un saldo di	219.376	(153.917)	373.293

La voce in oggetto segnala un incremento di circa 373 mila euro. Tale maggior valore risulta imputabile ad entrambe le poste straordinarie; infatti le sopravvenienze passive risultano in calo di 186 mila € (il dato 2012 includeva posta straordinaria legata alla TIA di Leopolda), mentre le sopravvenienze attive crescono di oltre 186 mila €, a fronte di circa 210 mila per la richiesta di rimborso Ires legata all'avvenuto riconoscimento della deducibilità del costo del lavoro, per la quale si rimanda allo specifico paragrafo della Relazione sulla Gestione.

22) Imposte sul reddito d'esercizio	2013	2012	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:	468.238	398.305	69.933
DESCRIZIONE	2013 IRES	IRAP	TOTALE
Accantonamenti dell'esercizio			
imposte correnti	276.000	213.000	489.000
imposte anticipate	37.112	4.098	41.210
imposte differite			0
Aggiustamenti esercizi precedenti			
imposte anticipate	(58.083)	(3.889)	(61.972)
imposte differite			0
Totale	255.029	213.209	468.238

Come nel precedente bilancio oltre alle imposte calcolate sul carico fiscale dell'esercizio sono state contabilizzate le imposte anticipate e differite che scaturiscono dalle variazioni temporanee in diminuzione del risultato civilistico, in quanto per le imposte anticipate si è ritenuto sussistere la ragionevole certezza del loro recupero.

In tabella viene dettagliato il carico fiscale prospettico:

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017	oltre
Quote di ammortamento Marchio Biennale	55.497	35.676	15.856			
Cessione interna immobilizzazioni	0					
Compensi Amministratori	33.714					
Fondi rischi	41.108					
Perdite fiscali	33.439					
F.do svalutazione crediti	28.551					
Credito imposte anticipate	192.308	35.676	15.856	0	0	0

Si segnala che tra le imposte anticipate emerge l'effetto della variazione temporanea dovuta alla svalutazione del marchio "Biennale di Firenze" avvenuta nel secondo esercizio dopo il relativo acquisto a fronte di una deducibilità consentita dalla normativa fiscale di un decimo dell'importo in oggetto per ciascun esercizio. Tale effetto ammonta a circa 55 mila euro. Tra i fondi rischi diversi si sono calcolate le imposte anticipate a fronte dei soli stanziamenti che presumibilmente fronteggeranno costi deducibili (41 mila €). Inoltre si sono calcolate le imposte anticipate sia sugli accantonamenti civilistici del fondo svalutazione crediti che sulle perdite fiscali in essere.

Descrizione	2012			2013		
	Differenza	%	Effetto	Differenza	%	Effetto
F.do svalutazione crediti civilistico	73.964	27,50	20.340	103.820	27,50	28.551
Cessione interna immobilizzazioni	36.592	31,40	11.490	0	31,40	
Compensi Amministratori	123.354	27,50	33.922	122.595	27,50	33.714
Perdite fiscali	228.093	27,50	62.726	121.595	27,50	33.439
Quote di ammortamento Marchio Biennale	239.865	31,40	75.318	176.742	31,40	55.497
Fondi rischi	25.823	31,40	8.108	130.918	31,40	41.108
Imposte anticipate	727.691		211.904	655.670		192.308

Il prospetto seguente fornisce le informazioni richieste al comma 14 dell'art. 2427 del Codice Civile circa le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite o anticipate.

Viene infine esposto il prospetto di riconciliazione tra l'aliquota ordinaria applicabile con riferimento all'IRES e l'incidenza effettiva dell'aliquota risultante dall'effetto delle variazioni in aumento e diminuzione dell'imponibile dovute alla vigente normativa fiscale.

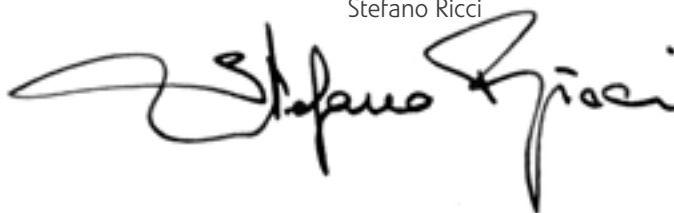
Descrizione	percentuale	
	2012	2013
Aliquota ordinaria applicabile	27,50	27,50
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Redditi Esenti	(32,00)	(33,00)
Costi indeducibili	49,00	57,00
Altre differenze permanenti		
Aliquota effettiva	44,50	51,50

Per maggiori informazioni di carattere finanziario e per quanto attiene ai fatti successivi alla chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto riportato nella sezione del rendiconto finanziario in Relazione sulla Gestione.

Firenze, 29 aprile 2014

Il Presidente

Stefano Ricci



XXXXXXXXXX
XXXXXXXXXX
XXXXX
XXXX
XXX
XX
X
XXXXXXXXXX
1954XXXXXX

CENTRO
DI
FIRENZE
PER LA
MODA
ITALIANA

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE



Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana

Bilancio consolidato al 30 settembre 2013

Relazione della società di revisione

Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione
dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana

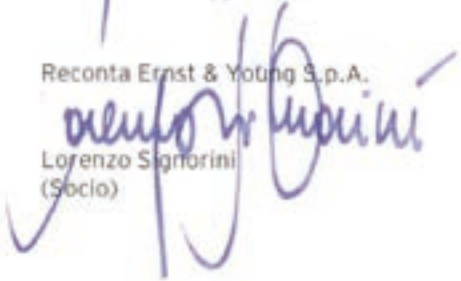
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana chiuso al 30 settembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che l'Associazione ha redatto il bilancio consolidato in via volontaria, non essendo obbligata alla redazione dello stesso dalla normativa vigente.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 maggio 2013.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana al 30 settembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Associazione.

Firenze, 13 maggio 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Lorenzo Signorini
(Socio)



XXXXXXXXXX
XXXXXXXXXX
XXXXX
XXXX
XXX
XX
X
XXXXXXXXXX
1954XXXXXX

CENTRO
DI
FIRENZE
PER LA
MODA
ITALIANA

BILANCIO D'ESERCIZIO

31 dicembre 2013



XXXXXXXXXX
XXXXXXXXXX
XXXXX
XXXXX
XXX
XX
X
XXXXXXXXXX
1954XXXXXX

CENTRO
DI
FIRENZE
PER LA
MODA
ITALIANA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELLA CAPO GRUPPO



IN CARICA PER IL TRIENNIO 2012-2014

Presidente:

Stefano Ricci

Consiglieri:

Andrea Cavicchi

Brunello Cucinelli

Ferruccio Ferragamo

Vasco Galgani

Luca Giusti

Marcello Gozzi

Marco Landi

Luca Lotti

Claudio Marenzi

Gianfranco Simoncini

COLLEGIO SINDACALE

Presidente:

Antonio Bertani

Sindaci revisori:

Marco Seracini

Lorenzo Galeotti Flori

Società di revisione:

RECONTA ERNST & YOUNG SPA



XXXXXXXXXX
XXXXXXXXXX
XXXXX
XXXX
XXX
XX
X
XXXXXXXXXX
1954XXXXXX

CENTRO
DI
FIRENZE
PER LA
MODA
ITALIANA

RELAZIONE SULLA GESTIONE



L'ATTIVITÀ PROMOZIONALE E DI COMUNICAZIONE

Con l'obiettivo di ideare e promuovere eventi a sostegno della propria missione, di rafforzare la rete di alleanze strategiche e di mantenere una corretta visibilità istituzionale, l'attività promozionale, di ricerca e di comunicazione del CFMI nell'esercizio 2013 si è incentrata principalmente nella produzione di progetti, eventi ed operazioni promozionali.

I ricavi utilizzati per la realizzazione delle attività promozionali e di comunicazione nel corso del 2013 ammontano a 967 mila € e sono rappresentati per circa 612 mila euro da servizi (royalties, noleggio impianti e successiva cessione degli stessi) da parte della controllata Pitti Immagine srl, per 330 mila euro di quote associative e per la quota residua di circa 25 mila euro da contributi di competenza dell'esercizio.

In sintesi, i principali impegni economici sostenuti dal CFMI nel 2013, proseguendo nella sua mission di promozione della moda italiana, sono riconducibili agli eventi, progetti e operazioni promozionali e di comunicazione. In particolare, con la consueta collaborazione con Pitti Immagine e Fondazione Pitti Discovery abbiamo realizzato:

In sintesi, il principale impegno economico sostenuto dal CFMI nel 2013, proseguendo nella sua mission di promozione della moda italiana, è riconducibile alle attività di promozione culturale della moda italiana e del posizionamento della città di Firenze e delle manifestazioni "Pitti Immagine" nel panorama della moda internazionale. Questo impegno si è concretizzato nell'erogazione di una liberalità a favore della Fondazione Pitti Discovery per un importo di 300.000 euro.

Nel corso del 2013 la Fondazione Discovery ha realizzato i seguenti eventi:



totally. tenderly. tragically

- Progetto Guest nation: Copenhagen Fashion Week.

Con il progetto Guest Nation, si dedica uno spazio del Pitti Uomo ai nuovi protagonisti della scena economica e creativa internazionale, con l'intento di favorire lo scambio e la conoscenza reciproca. Ospite di questa edizione è stata la Danimarca, che nelle ultime stagioni, attraverso una piattaforma di riferimento come la Copenhagen Fashion Week e gli altri saloni e progetti espositivi concomitanti, si è distinta come una delle realtà più interessanti della ricerca fashion.

Il progetto si è articolato in una esposizione alla Dogana di un gruppo di designer danesi, completata da un percorso nella fotografia d'avanguardia. I designer sono stati selezionati da Tom Stiefel-Kristensen – uno dei massimi conoscitori della moda scandinava, tra i fondatori del Danish Fashion Institute e del concorso per giovani talenti "Designers' Nest".

- Sfilata di White Mountaineering, il brand giapponese disegnato da Yosuke Aizawa che la Fondazione Discovery ha presentato in anteprima a Pitti Uomo 83 proseguendo nel suo compito di individuare i fenomeni della moda più innovativi. Alla Stazione Leopolda White Mountaineering ha esordito sulla scena europea con la sua collezione Uomo.

- Sfilata del New Performer Eric Bjerkjesjö.

Vincitore di WHO IS ON NEXT? UOMO 2012, Erik Bjerkjesjö è stato il New Performer dell'83ma edizione di Pitti Uomo. Il progetto The New Performers è proposto dalla Fondazione Pitti Discovery per costruire occasioni e opportunità per i nuovi creativi della moda, offrendo loro la possibilità di presentare le proprie collezioni nell'ambito del Pitti Uomo.

- Sfilata di Damir Doma, marchio del giovane designer croato basato a Parigi che è stato il guest designer di Pitti W n. 12 con una sfilata a Palazzo Corsini.

• Progetto Guest nation: Istanbul Fashion Week. In collaborazione con ITKIB (Istanbul Textile and Apparel Exporter Associations), la Guest Nation di questa edizione di Pitti Uomo e Pitti W è stata la Turchia, realtà tra le più interessanti della ricerca fashion oggi, uno dei paesi in grado di abbinare alla forte e qualificata struttura industriale una diffusa cultura di design contemporaneo. All'interno della Fortezza da Basso sono state esposte le collezioni di una selezione di designer turchi come Niyazi Erdoğan, Hatice Gökçe, Emre Erdemoğlu, Zeynep Tosun, Aslı Filinta, Elif Cığızoğlu e Deniz Kaprol, insieme agli accessori di Rumisu.

- Progetto Who's on next Uomo: il concorso per promuovere i nuovi talenti italiani della moda maschile, organizzato in collaborazione con L'Uomo Vogue e AltaRoma. A giugno 2013 è stata presentata la quinta edizione di WHO IS ON NEXT? UOMO: nei giorni del salone una giuria internazionale composta da top buyer, giornalisti di moda e opinion maker ha giudicato le collezioni dei 7 finalisti: Giorgio Chiussi, Matteo Molinari, Puro, Christian Pellizzari per il prêt-à-porter; e ancora per gli accessori Casamadre, SuperDuper Hats, Giacomorelli.

• Progetto Pitti Italics: è il progetto dedicato ai migliori esponenti delle nuove generazioni di fashion designer italiani che si pone anche l'obiettivo di un rilancio del nuovo Made in Italy. Pitti Italics seleziona brand italiani giovani che sono già sul mercato internazionale, con un'immagine precisa e una reputazione di innovazione e ricerca, che possono ottenere una definitiva consa-



crazione durante Pitti Uomo e Pitti W grazie all'inserimento nel calendario degli eventi speciali Pitti. Il progetto è rivolto anche a chi non è italiano di nascita ma che ha scelto di vivere, progettare e produrre in Italia. Nell'edizione di giugno 2013 i Pitti Italics sono stati MSGM, Aquazzura e Stella Jean.

Le altre attività che hanno caratterizzato questo esercizio sono state:

- Elaborazione del bilancio consolidato del Gruppo.
- Vendita dei tornelli elettronici alla controllata Pitti Immagine srl.

• Il proseguimento della consueta attività di studio, ricerca e sostegno al sistema moda nazionale che, nel 2013, si è concretizzata in:

- acquisizione di uno studio di fattibilità sulla ristrutturazione del polo fieristico della Fortezza da Basso;
- rinnovo della Convenzione con il Centro Studi della Federazione SMI, con l'obiettivo di usufruire di dati statistico-economici inerenti la congiuntura del Tessile-Abbigliamento italiano e di rapporti strategici su argomenti chiave del sistema moda;
- erogazione di una borsa di studio intitolata ad Alfredo Canessa, nell'ambito del Premio Leonardo.

ANDAMENTO OPERATIVO

DESCRIZIONE	31-Dec-13	30-Dec-12
A) Disponibilità monetarie nette iniziali (indebitamento finanziario netto a breve iniziale)	337.835	595.949
B) Flusso monetario da attività di esercizio		
Utile / (Perdita) del periodo	49.894	26.073
Ammortamenti immobilizzazioni	63.088	128.652
(Plus) o minusvalenze da realizzo di titoli		
Accantonamento fondo rischi e svalutazioni patrimoniali	35.000	(14.720)
Variazioni del capitale di esercizio	(262.409)	(399.051)
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	558	932
	(113.869)	(258.114)
C) Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni, attività finanziarie e rimborso finanziamenti		
Investimenti in immobilizzazioni:		
Immateriali		
Materiali		
Investimenti Finanziari:		
– Titoli di stato e a reddito fisso e fondi		
– Altro immobilizzato		
	0	0
D) Flusso monetario da attività di realizzo di immobilizzazioni, attività finanziarie e da attività di finanziamento		
Realizzo immobilizzazioni:		
Materiali		
Finanziarie		
Partecipazioni e crediti immonilizzati		
Aumento patrimonio netto	0	0
E) Distribuzione di utili	0	0
F) Flusso monetario netto del periodo (B+C+D+E)	(113.869)	(258.114)
G) Disponibilità monetarie nette finali (indebitamento finanziario netto a breve finale) (A + F)	223.966	337.835



COMMENTO AI RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI

Il presente rendiconto finanziario espone nella voce G), ai fini di una maggior comprensibilità dei fenomeni aziendali, il credito per la posizione di cash pooling alla stregua delle disponibilità monetarie. Da tale impostazione deriva la rappresentazione di cui alla tabella sopra che vede l'assorbimento nell'esercizio di circa 113 mila € con conseguente saldo finale pari a circa 223 mila €.

Tale importo è l'effetto del flusso prodotto dal risultato di esercizio e dagli ammortamenti e accantonamenti rilevati al netto dell'assorbimento per la variazione negativa del capitale d'esercizio.

Tale variazione negativa risulta dovuta dall'assorbimento conseguente al saldo negativo delle variazioni del capitale d'esercizio, principalmente imputabili ad il valore residuo di un credito commerciale intercompany saldato a marzo 2014.

Risulta inoltre inferiore l'autofinanziamento da ammortamenti in seguito alla minor quota rispetto al precedente esercizio (-65 mila €).

Inoltre risulta neutro l'effetto degli utili distribuiti dalla partecipata Efima in quanto completamente assorbito dall'accantonamento a fondo rischi relativo alla valutazione prudenziale della partecipazione in oggetto.

Per quanto attiene agli indicatori economici e finanziari, si rimanda al Bilancio Consolidato allegato in grado di fornire una più completa rappresentatività dell'attività svolta.

Il Centro conferma in ogni modo l'attività di autofinanziamento delle proprie attività, riuscendo a supportare sia l'at-



tività istituzionale e promozionale che l'attività straordinaria di investitore per conto del gruppo, senza la necessità di ricorrere al credito bancario, ma lavorando sulla modulazione delle scadenze attive e passive e sulla propria posizione finanziaria intercompany che, come detto, risulta positiva per oltre 223 mila €.

RAPPORTI ALL'INTERNO DEL GRUPPO

Dal punto di vista economico l'attività del gruppo da parte delle singole unità può essere riassunta in questi termini:

DESCRIZIONE	Costi	Ricavi
Verso Ente Moda Italia S.r.l.		
di cui interessi:		
Verso Pitti Immagine S.r.l.	54.840	613.171
di cui interessi:	1.550	2.082
Verso Stazione Leopolda		
di cui interessi:		
Verso Fondazione P.I. Discovery	300.000	
di cui interessi:		

I ricavi maturati nei confronti di Pitti Immagine attengono alle royalties (circa 500 mila €), alla locazione dei varchi telematici (61 mila €), alla cessione degli stessi avvenuta nel secondo semestre (50 mila €) per la quota residua, da interessi sulla posizione di cash pooling. I relativi costi sono invece relativi all'attività di service amministrativo, (circa 40 mila €), all'attività di tutela marchi, al rimborso dei consumi (beni di magazzino etc.) registrati nell'anno (13 mila €) e per 1,5 mila € agli interessi passivi sulla posizione di cash pooling. I costi sostenuti nei confronti della Fondazione Discovery sono invece relativi interamente (300 mila €) a liberalità.

Sotto il profilo patrimoniale l'attività può essere così riassunta:

DESCRIZIONE	Crediti	Debiti
Verso Pitti Immagine S.r.l.	456.647	14.372
Verso Ente Moda Italia S.r.l.		



Il saldo a credito nei confronti di Pitti riguarda per circa la metà il relativo rapporto commerciale, incassato alla data in oggetto e per 223 mila € il saldo attivo di cash pooling. Il debito esposto attiene invece alle fatture da ricevere alla data di chiusura del bilancio per i servizi prestati (tutela marchi e riaddebito consumi) entro il 31/12/13. Tali fatture risultano emesse nel mese di marzo 2014.

Per quanto concerne gli andamenti delle società del Gruppo, rimandiamo a quanto esposto nel bilancio consolidato, nell'area di consolidamento per i risultati e le percentuali di possesso, mentre nella relazione della gestione per quanto riguarda le spiegazioni delle relative dinamiche.

Infine, con riguardo alla strutturazione dei controlli indipendenti, si segnala che le società ed enti del Gruppo hanno affidato ai seguenti organismi il controllo legale dei conti:

- Pitti Immagine Srl, Fondazione Discovery, Fiera Digitale Srl: società di revisione;
- Stazione Leopolda srl e Ente Moda Italia, collegio sindacale.

Si segnala inoltre che in Pitti Immagine è presente anche il collegio sindacale al quale è affidata l'attività revisione ex art. 2477 c.c.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE: I RISCHI FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 punto 6-bis del Codice Civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito ai rischi finanziari, alle politiche ed ai criteri utilizzati per ridurre, monitorare e controllare tali rischi.

Il rischio di prezzo e di mercato risulta, per il business in oggetto, limitato in quanto i ricavi derivano fondamental-

SP U 84
PITTI IMAGINE UOMO
at ISETAN MEN'S

mente dalle quote associative annuali versate dalla compagine associativa oltre che dalle royalties, regolate da apposita convenzione, da parte della controllata Pitti Immagine srl. Tali royalties sono legate al fatturato della società controllata in relazione all'utilizzo de marchi di proprietà dell'Associazione CFMI.

Il rischio di credito risulta limitato in quanto la società fa ricorso, nei soli momenti in cui l'autofinanziamento non risulta sufficiente, alla linea di cash pooling aperta con la controllata Pitti Immagine srl, regolata da apposita convenzione.

Con riguardo al rischio di liquidità e di variazione dei flussi finanziari risulta anch'esso limitato in quanto per la parte commerciale (royalties) i flussi sono regolati nelle relative tempistiche dalla convenzione in essere e per la parte istituzionale (quote associative) lo statuto prevede l'esclusione dei soci morosi dalla base sociale.

ORGANIZZAZIONE INTERNA E RISORSE UMANE

In relazione a questi due aspetti si segnala che l'attuale articolazione che vede un solo dipendente con qualifica dirigenziale comporta che, ai fini organizzativi, le funzioni interne e gestionali siano svolte con il supporto della struttura di Pitti Immagine srl in qualità di "service amministrativo". Si ricorda inoltre che nel corso dell'esercizio il CFMI ha adottato un proprio modello organizzativo ex L. 231/01 ed ha nominato un nuovo Organismo di Vigilanza in forma monocratica.

INDICATORI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Tenuto conto della struttura patrimo-



niale, delle modalità con cui i flussi finanziari si manifestano, delle finalità non lucrative dell'Associazione e della forte dipendenza dalle società operative, non si è ritenuto di esporre gli indici in oggetto e si rimanda al bilancio consolidato al 30/9/13 per le informazioni patrimoniali e finanziarie relative alle varie entità giuridiche del gruppo.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'Associazione, pur con una struttura di ridotte dimensioni, prosegue la propria attività di ricerca e sviluppo sia sulle possibili evoluzioni del sistema moda-persona che sul processo particolarmente delicato di risistemazione del Polo fieristico fiorentino : nel corso dell'esercizio 2013 si è mossa al riguardo acquisendo uno studio progettuale allo Studio Gregotti & Associati.

ANALISI DI CREDITI E DEBITI, RELATIVE GARANZIE E PROVENIENZA GEOGRAFICA.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6, del Codice Civile, con riferimento alla ripartizione secondo specifiche aree geografiche dei crediti e dei debiti commerciali, si segnala che entrambi sono vantati interamente nei confronti di soggetti italiani ed esigibili entro l'esercizio.

Si precisa inoltre che non sono in essere garanzie reali sui beni sociali.

CAPITALIZZAZIONE ONERI FINANZIARI.

La società non ha ritenuto opportuno procedere alla capitalizzazione degli oneri finanziari.

COMUNICAZIONE AI SENSI ART. LEGGE 25 GENNAIO 1985 N° 6.

I crediti e i debiti in essere risultano tutti esigibili entro l'esercizio.

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che abbiano portato al con-

seguimento di proventi esenti da imposta.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (ART. 2427 CO. 1 N. 22-BIS).

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate (nell'accezione prevista dall'art. 2427, comma 2, del Codice Civile) al di fuori di quelle intercorse con la controllante Pitti Immagine srl, Fondazione Discovery ed Efima srl.

Tali operazioni sono intercorse a condizioni che non si discostano da quelle di mercato. Il relativo dettaglio è riportato nella tabella relativa ai rapporti con società ed enti controllati, consociati e correlati.

ACCORDI FUORI BILANCIO.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-ter C.C., la società non ha stipulato accordi, o altri atti, anche collegati tra loro, i cui effetti non risultano dallo stato patrimoniale ma che possono esporre la società a rischi o generare benefici significativi.

DISPOSIZIONI EX D.LGS. 196/2003 - PRIVACY.

Con riferimento all'Allegato B, comma 26, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive integrazioni, modifiche e alla luce delle disposizioni del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, si rende noto che l'Associazione ha attivato,



anche attraverso un contratto con Pitti Immagine Srl, l'organizzazione dei sistemi di sicurezza in grado di rispondere ai requisiti previsti dalla legge, nonostante la soppressione dell'obbligo di redigere e quindi di tenere aggiornato, il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).

DISINQUINAMENTO FISCALE.

La società non ha iscritto in bilancio rettifiche di valori o accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

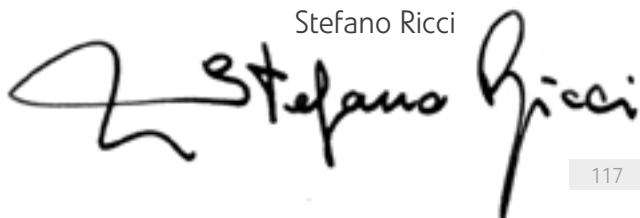
EVENTI SUCCESSIVI DI RILIEVO ED EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Con riferimento al prossimo esercizio 2014, i dati confermano la leadership dei marchi di proprietà del CFMI, le cui manifestazioni organizzate dalla controllata Pitti Immagine S.r.l. e dalla partecipata Ente Moda Italia srl, mantengono il ruolo di riferimento assoluto nei singoli settori di riferimento.

Si segnala che le manifestazioni del primo semestre del 2014, in Italia e all'estero, si sono chiuse con risultati coerenti con i rispettivi budget, e questo va letto come un segnale positivo, vista la congiuntura internazionale. Inoltre il Gruppo, in questo particolare momento, presta una forte attenzione ai segnali che emergono dai mercati di riferimento al fine di riuscire ad esprimere le risposte più adeguate all'attuale congiuntura nei confronti dei vari stakeholders, proseguendo nello scopo istituzionale di tutela, promozione e sviluppo del sistema della moda italiana.

Firenze, 28 marzo 2014

Il Presidente
Stefano Ricci





XXXXXXXXXX
XXXXXXXXXX
XXXXX
XXXXX
XXX
XX
X
XXXXXXXXXX
1954XXXXXX

CENTRO
DI
FIRENZE
PER LA
MODA
ITALIANA

BILANCIO

ATTIVO	31 Dicembre 2013		31 Dicembre 2012	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Crediti v/ soci per versamenti ancora dovuti:				
B) Immobilizzazioni:				
I Immobilizzazioni immateriali:				
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili				2.421
Totale		0		2.421
II Immobilizzazioni materiali:				
4) altri beni				60.667
Totale		0		60.667
III Immobilizzazioni finanziarie:				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate	569.990		569.990	
b) imprese consociate	134.674		134.674	
d) altre imprese		704.664		704.664
2) Crediti:				
3) Quote enti no profit:				
a) fondazioni controllate	1		1	
b) altre fondazioni	1	2	1	2
Totale		704.666		704.666
Totale immobilizzazioni		704.666		767.754
C) Attivo circolante				
I Rimanenze:				
1) materie prime, sussidiarie e di consumo				
II Crediti:				
1) verso clienti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo			6.050	6.050
2) verso imprese controllate				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	456.647	456.647	338.748	338.748
3) verso imprese consociate				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	35.000	35.000		
4-bis) crediti tributari				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	5.686	5.686	670	670
b) esigibili oltre l'esercizio successivo				
4-ter) imposte anticipate				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	16.500	16.500	19.975	19.975
5) verso altri				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	70.000	70.000	275.000	275.000
b) esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale		583.833		640.443
III Attività finanziarie, che non costituiscono immobilizzazioni:				
6) altri titoli				
Totale		0		0
IV Disponibilità liquide:				
1) depositi bancari e postali				
3) danaro e valori in cassa		865		1.388
Totale		865		1.388
Totale attivo circolante		584.698		641.830
D) Ratei e risconti				
a) ratei attivi				
b) risconti attivi		1.830		15.306
Totale		1.830		15.306
TOTALE ATTIVO		1.291.193		1.424.890

PASSIVO	31-Dec-13		31-Dec-12	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Patrimonio netto:				
VIII Utili (perdite) portati a nuovo		981.288		955.215
IX Utile (perdita) dell'esercizio		49.894		26.073
Totale Patrimonio netto		1.031.182		981.288
B) Fondi per rischi e oneri:				
2) per imposte				
3) altri		60.000		25.000
Totale		60.000		25.000
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato		33.208		32.650
D) Debiti:				
4) debiti verso banche:				
a) esigibili entro l'esercizio successivo				
b) esigibili oltre l'esercizio successivo				
6) acconti:				
a) esigibili entro l'esercizio successivo				
b) esigibili oltre l'esercizio successivo				
7) debiti verso fornitori:				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	35.635	35.635	50.665	50.665
b) esigibili oltre l'esercizio successivo				
9) debiti verso imprese controllate:				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	14.372	14.372	241.925	241.925
b) esigibili oltre l'esercizio successivo				
10) debiti verso imprese consociate:				
a) esigibili entro l'esercizio successivo				
11) debiti tributari:				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	66.339	66.339	11.416	11.416
b) esigibili oltre l'esercizio successivo				
12) debiti v/ istituti previd. e sicurezza sociale:				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	19.488	19.488	18.097	18.097
b) esigibili oltre l'esercizio successivo				
13) altri debiti:				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	30.969	30.969	38.849	38.849
b) esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale		166.803		360.952
E) Ratei e risconti				
2) risconti passivi				25.000
Totale		0		25.000
TOTALE PASSIVO		1.291.193		1.424.890

CONTI D'ORDINE	31-Dec-13		31-Dec-12	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Garanzie prestate:				
1) a terzi:				
a) fidejussioni				
b) avalli				
c) altre garanzie personali				
d) garanzie reali				
Totale		0		0
C) Garanzie ricevute:				
1) da terzi e da imprese del gruppo:				
a) fidejussioni				
b) avalli				
c) altre garanzie personali				
d) garanzie reali				
Totale				
TOTALE CONTI D'ORDINE		0		0

CONTO ECONOMICO	31-Dec-13		31-Dec-12	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Valore della produzione:				
1) ricavi di vendita e delle prestazioni				
5) altri ricavi e proventi:		967.797		1.280.452
a) diversi	942.797		1.230.452	
e) contributi in conto esercizio	25.000		50.000	
Totale valore della produzione		967.797		1.280.452
B) Costi della produzione:				
7) per servizi		(250.086)		(608.131)
8) per godimento di beni di terzi		(19.050)		(13.838)
9) per il personale:		(139.688)		(132.712)
a) salari e stipendi	(89.212)		(83.538)	
b) oneri sociali	(43.370)		(41.765)	
c) trattamento di fine rapporto	(7.106)		(7.409)	
10) ammortamenti e svalutazioni:		(63.088)		(128.652)
a) ammortamento delle immobilizz. immateriali	(2.421)		(2.422)	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(60.667)		(126.230)	
11) variazioni delle rim. di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamenti per rischi				
13) altri accantonamenti		(35.000)		(25.000)
14) oneri diversi di gestione		(380.505)		(405.235)
a) liberalità	(300.000)		(306.500)	
b) altri oneri diversi	(80.505)		(98.735)	
Totale costi della produzione		(887.418)		(1.313.568)
Differenza tra valore e costo della produzione (A-B)		80.379		(33.115)
C) Proventi e oneri finanziari:				
15) (+) proventi da partecipazioni:		35.000		
16) (+) altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
ii) verso imprese controllate		532		6.877
17) (-) interessi e altri oneri finanziari:				
17-bis)(-) utile e perdite su cambi:		(2)		14
Totale proventi e oneri finanziari		35.530		6.891
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie				
18) (+) rivalutazioni:				
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		0		0
E) Proventi e oneri straordinari				
20) (+) proventi straordinari:				
a) proventi	6.908	6.908	58.917	58.917
21) (-) oneri straordinari:				
a) oneri	(7.449)	(7.449)	(1.873)	(1.873)
Totale proventi e oneri straordinari		(540)		57.044
Risultato prima delle imposte		115.369		30.820
22) (-) imposte sul reddito dell'esercizio:		(65.475)		(4.747)
a) correnti	(62.000)		(5.000)	
c) anticipate	(3.475)		253	
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		49.894		26.073



XXXXXXXXXX
XXXXXXXXXX
XXXXX
XXXXX
XXX
XX
X
XXXXXXXXXX
1954XXXXXX

CENTRO
DI
FIRENZE
PER LA
MODA
ITALIANA

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio è stato redatto nel rispetto della normativa del Codice Civile valutando le voci ai sensi dell'art. 2423 bis. Del C.C. secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (in conformità dell'art. 2424 e 2424 bis del C.C.), dal Conto Economico (in conformità dell'art. 2425 e 2425 bis del C.C.) e dalla presente Nota Integrativa (in conformità dell'art. 2427 C.C. e dalle altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio).

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge, per dare una chiara rappresentazione del bilancio.

Relativamente agli eventi successivi dell'esercizio, ai rapporti con parti correlate ed all'analisi dei risultati reddituali, della tavola di rendiconto finanziario si rinvia a quanto già detto nella relazione sulla gestione.

Tale impostazione è stata tuttavia temperata, ove ritenuto opportuno, con le raccomandazioni del CNDC per gli enti no profit.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio, in particolare sono stati adottati i criteri previsti dall'art. 2426 C.C. e si è altresì tenuto conto dei Principi Contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, modificati dall'OIC. Nel corso dell'esercizio in esame non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423 del C.C. comma IV. I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione in oggetto viene svalutata. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, il relativo valore viene ripristinato nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento maturato.

Il valore d'iscrizione viene sistematicamente ammortizzato a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzo di tali beni.

Vengono di seguito indicate le aliquote di ammortamento applicate per le varie voci:

PERIODO DI AMMORTAMENTO IMMOB. IMMATERIALI	2013	2012
B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni	10 anni

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Il valore di iscrizione dei cespiti è al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori secondo i criteri disposti dell'art. 2426 del C.C. comma I esposto al netto dei relativi fondi ammortamenti.

Le svalutazioni e le rivalutazioni sono effettuate applicando i criteri previsti per le immobilizzazioni immateriali. I costi per migliorie, ammodernamenti e trasformazioni aventi natura incrementativa sono patrimonializzati, mentre le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenute. Gli ammortamenti sono sistematicamente calcolati a quote costanti in base alle aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata per ogni singola categoria di cespiti.

PERIODO DI AMMORTAMENTO IMMOB. MATERIALI	2013	2012
B.II.4 b) Macchine elettroniche	5 anni	5 anni

La società non ha mai effettuato rivalutazioni monetarie delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le Partecipazioni sono iscritte, se aventi carattere di investimento durevole, tra le immobilizzazioni finanziarie o, se acquistate per il successivo smobilizzo, tra le attività che non costituiscono immobilizzazioni.

Le Partecipazioni in imprese controllate, in imprese collegate e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisizione o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori. Il valore di carico delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie è allineato all'eventuale minor valore desumibile da ragionevoli aspettative di utilità e di recuperabilità negli esercizi futuri. In presenza di perdite durevoli, il valore di iscrizione di dette partecipazioni è rettificato mediante apposite svalutazioni. In presenza di perdite permanenti di valore eccedenti il valore di carico della partecipazione, questo viene azzerato ed integrato mediante l'iscrizione tra i Fondi per rischi ed oneri dell'importo residuo fino a concorrenza del deficit patrimoniale. Le quote in Enti non lucrativi sono iscritte al costo, rappresentativo del conferimento al fondo di dotazione. A fronte di tale valore viene iscritto nel passivo un apposito fondo di importo equivalente, in quanto secondo quanto prevedono tali Statuti, al momento del loro scioglimento il relativo patrimonio è soggetto ad essere devoluto gratuitamente oppure destinato ad altri enti senza scopo di lucro. Le immobilizzazioni finanziarie, costituite da crediti, sono esposte al loro valore nominale eventualmente ricondotto al presumibile valore di realizzo.

ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti sono esposti al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto mediante l'iscrizione di idonei fondi di svalutazione determinati in base ai principi di prudenza. In tale voce sono incluse sia le fatture già emesse che i corrispettivi per prestazioni effettuate entro il 31 dicembre, conseguiti a titolo definitivo, ma non ancora fatturati.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti includono quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri fronteggiano costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base di elementi, dati e notizie a disposizione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	
	Rappresenta l'effettivo debito maturato verso dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrispondente al totale delle singole indennità maturate alla data di chiusura di bilancio, al netto degli acconti erogati, è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
DEBITI	
	Sono iscritti al loro valore nominale.
PARTITE IN VALUTA ESTERA	
	I crediti ed i debiti in valuta sono contabilizzati al cambio del giorno in cui è stata effettuata l'operazione o in mancanza, secondo il cambio del giorno antecedente. L'adeguamento di tali partite in valuta estera, al cambio del 31 dicembre dell'anno di riferimento, viene effettuato per ogni singola partita imputando a conto economico l'eventuale perdita o utile su cambi. Se dall'adeguamento delle partite in valuta risulta un utile netto, questo viene accantonato in una riserva non distribuibile del patrimonio netto.
CONTI D'ORDINE	
	Le garanzie, quando ricevute, vengono indicate al loro valore contrattuale.
RICAVI	
	Sono contabilizzati nel Conto Economico: - al momento dell'avvenuta esecuzione della prestazione; - in relazione ai contributi quando sussistono i requisiti di certezza e determinabilità che coincidono con la ricezione del decreto di liquidazione emesso dal Ministero per le attività produttive o da altri enti erogatori. I dividendi sono iscritti al conto economico dell'esercizio in cui la società partecipata ha assunto la relativa delibera assembleare
COSTI	
	I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il criterio della competenza.
IMPOSTE SUL REDDITO	
	Sono iscritte in base al calcolo del reddito imponibile in conformità alle disposizioni di legge e il debito previsto verso l'Erario è rilevato alla voce "Debiti tributari". Sono inoltre stanziare imposte differite e anticipate calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono rilevate indipendentemente dalla situazione fiscale presente o prospettica dell'impresa, salvo non si possa dimostrare che il loro pagamento è improbabile; l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinato alla ragionevole certezza della recuperabilità negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile superiore all'ammontare delle stesse. Il beneficio fiscale relativo al riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando esiste la ragionevole aspettativa di compensare con imponibili fiscali futuri le perdite sorte in esercizi precedenti. Le imposte differite vengono conteggiate sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione di aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che varia l'aliquota sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio. Le attività per imposte anticipate sono classificate tra "Crediti imposte anticipate", mentre le passività per imposte differite tra i "Fondi per rischi ed oneri".

XXXXXXXXXX
XXXXXXXXXX
XXXXX
XXXXX
XXX
XX
X
XXXXXXXXXX
1954XXXXXX

CENTRO
DI
FIRENZE
PER LA
MODA
ITALIANA

NOTE AL BILANCIO

Per chiarezza di lettura si precisa che, salva diversa indicazione, gli importi sono indicati in euro.

B.I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				2013	2012	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:				0	2.421	(2.421)
DESCRIZIONE	B.I.1 Costi di impianto e ampliamento	B.I.2 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	B.I.3 Diritti di brevetto ind.le e diritti di util. opere ingegno	B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	B.I.6 Immob. in corso e acconti	Totale
Costo originario dei beni (1)				28.395		28.395
Ammortamenti cumulati (1)				(25.974)		(25.974)
Saldi al 31-dic-2012	0	0	0	2.421	0	2.421
Movimenti dell'esercizio						
Costo originario:						
acquisto						0
disinvestimento						0
Ammortamenti:						
dell'esercizio				(2.421)		(2.421)
disinvestimenti						0
Saldi al 31-dic-2013	0	0	0	0	0	0

(1) Al netto dei valori riferiti ad immobilizzazioni immateriali completamente ammortizzati alla data.

Nella voce immobilizzazioni immateriali non risultano avvenuti incrementi nel corso dell'esercizio e pertanto l'unico movimento rilevato riguarda l'ammortamento dell'ultima quota residua del logo dell'associazione capitalizzato nei precedenti esercizi. Si ricorda che nella voce in oggetto sono iscritti, seppur completamente ammortizzati, i marchi concessi in uso per l'attività fieristica alla controllata Pitti Immagine srl.

B.II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			2013		2012		Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:			0		60.667		(60.667)	
DESCRIZIONE	B.II.1 a) Terreni e Fabbricati civili	B.II.1 b) Costruzioni leggere	B.II.2 a) Impianti e macchinari	B.II.4 a) Mobili e macchine da ufficio	B.II.4 b) Macchine elettroniche	B.II.4 c) Autovetture	Totale	
Costo originario dei beni					606.669	19.583	626.252	
Fondo ammortamento					(546.003)	(19.583)	(565.586)	
Saldi al 31-dic-2012	0	0	0	0	60.667	0	60.667	
Costo originario:								
acquisto							0	
disinvestimento lordo					(606.669)		(606.669)	
giroconti							0	
Ammortamenti ordinari:								
dell'esercizio					(60.667)		(60.667)	
Ammortamenti:								
disinvestimenti					606.669		606.669	
giroconti							0	
Movimenti dell'esercizio	0	0	0	0	(60.667)	0	(60.667)	
Costo originario dei beni	0	0	0	0	0	19.583	19.583	
Fondo ammortamento	0	0	0	0	0	(19.583)	(19.583)	
Saldi al 31-dic-2013	0	0	0	0	0	0	0	

Per questa categoria le uniche movimentazioni attengono agli ammortamenti per il periodo di possesso ed alla successiva cessione dal sistema di connettività includente i varchi telematici inclusi nella categoria macchine elettroniche. Tale sistema al termine del contratto di locazione è stato ceduto, al valore di mercato, alla controllata Pitti Immagine srl per il relativo utilizzo nelle manifestazioni fieristiche.

B.III.1) Partecipazioni		2013	2012	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:		704.664	704.664	0	
DESCRIZIONE	B.III.1 a) in imprese controllate	B.III.1 b) in imprese collegate	B.III.1 c) in altre imprese	Totale	
Costo originario (1)	569.990	140.735		710.725	
Svalutazione (1)		(6.061)		(6.061)	
Rivalutazioni (1)				0	
Saldi al 31-dic-2012	569.990	134.674	0	704.664	
Movimenti dell'esercizio					
Costo originario:					
acquisto				0	
versamento C.S. e copertura perdite				0	
disinvestimento				0	
Saldi al 31-dic-2013	569.990	134.674	0	704.664	

(1) i valori indicati sono relativi a tutti i movimenti intervenuti dall'acquisizione/fondazione

La società presenta, pur non essendo obbligata per legge, il bilancio consolidato alla data del 30 settembre 2013, al quale si rinvia per una situazione più completa dell'attività del gruppo. In questa sede si rileva quanto segue:

Pitti Immagine S.r.l. – il valore espresso scaturisce dal conferimento iniziale di 598.990 € al quale sono stati detratti nell'esercizio 2002 29.000 € relativi ad una permuta operata con Sistema Moda Italia al termine della quale la partecipazione in essere risulta per l'84,992% del capitale sociale; al 30 settembre 2013 la società ha contabilizzato un utile di 4.511 € portato a riserva.

Ente Moda Italia S.r.l. – l'importo iscritto tra le società collegate deriva dal costo di sottoscrizione del capitale sociale iniziale della società detenuta sin dall'origine al 50% con SMI; al 30 settembre 2013 ha contabilizzato un utile di 144.328 € portato a riserva.

Efima S.r.l. – risulta iscritta tra le società collegate e trattasi di una partecipazione del 50% del relativo capitale sociale esposta al valore di 125.688 €. Il bilancio d'esercizio al 31/12/13 della società, alla data odierna in corso di approvazione, prevede un risultato economico positivo. In relazione al valore di carico della partecipazione al 31/12/13; la società ha prudenzialmente iscritto nel fondo rischi e oneri il minor valore della quota di patrimonio netto di Efima al 31/12/13, rispetto al valore di carico della partecipazione.

Edifir S.r.l. – iscritta tra le società collegate al valore della quota di capitale sociale posseduta; il bilancio d'esercizio al 31/12/13 è, alla data odierna, in corso di approvazione; allo stato attuale si prevede comunque un risultato economico d'esercizio di leggero utile netto; pertanto il valore di carico della partecipazione risulta significativamente superiore rispetto al patrimonio netto.

Il dettaglio finale della voce in oggetto risulta pertanto il seguente:

DESCRIZIONE	Capitale Sociale	Valore contabile al 31-Dec-13	Patrimonio netto ultimo bilancio	Risultato economico ultimo bilancio	% di possesso	Differenza tra P.N.* e valore di carico
Pitti Immagine S.r.l. (Firenze)	648.457	569.990	5.335.435	27.396	85%	3.964.596
Ente Moda Italia S.r.l. (Firenze)	103.292	5.165	691.092	144.328	50%	340.381
Edifir S.r.l. (Firenze)	10.400	3.821	133.178	2.593	37%	45.122
Efima S.r.l. (Milano)	50.000	125.688	131.619	21.597	50%	(59.879)
Totale	812.149	704.664	6.291.324	195.914		4.290.221

* il Patrimonio Netto confrontato è quello determinato ai sensi dell'art. 2426 del codice civile.

I dati un oggetto confermano che non risultano pertanto differenze negative tra il valore della partecipazione nelle varie società e la relativa quota di possesso del patrimonio netto, ad eccezione di quanto segnalato in precedenza per Efima.

B.III.5) Quote di enti no profit		2013	2012	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:		2	2	0
DESCRIZIONE		B.III.5 a) Fondazioni controllate	B.III.5 b) in altre fondazioni	Totale
Costo originario (1)		1	1	2
Svalutazione (1)				0
Rivalutazioni (1)				0
Saldi al 31-dic-2012		1	1	2
Movimenti dell'esercizio				
Costo originario:				
acquisto				0
versamento C.S. e copertura perdite				0
disinvestimento				0
Saldi al 31-dic-2013		1	1	2

La voce in oggetto include le quote possedute nei seguenti enti no profit:

- Ent Art Polimoda – iscritta ad 1 € e detenuta in qualità di socio fondatore della Associazione in oggetto
- Fondazione Pitti Immagine Discovery: detenuta in qualità di socio fondatore e iscritta ad 1 €.

C.II.1) Crediti verso clienti		2013	2012	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:		0	6.050	(6.050)
DESCRIZIONE		2013	2012	
		Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio
Crediti vs Clienti				6.050
Fondo svalutazione crediti fiscale				
Fondo svalutazione crediti tassato				
Totale		0	0	6.050

La voce in oggetto risulta pari a zero, essendo stati incassati nel corso dell'esercizio, sia il credito pregresso nei confronti del Gruppo Radici che i crediti maturati nel corso dell'esercizio.

C.II.2) Crediti verso controllate	2013	2012	Variazione
Presentano un saldo di	456.647	338.748	117.899

Si segnala che il valore dei crediti verso le controllate riferito all'esercizio corrente, attiene per 223 mila € alla posizione a credito per il cash pooling e per la parte residua a crediti commerciali nei confronti della controllata Pitti Immagine srl, interamente azzerati nel mese di marzo 2014.

C.II.3) Crediti verso consociate	2013	2012	Variazione
Presentano un saldo di	35.000	0	35.000

I Crediti in oggetto attengono alle quote di utile 2012, distribuite da Efima a Gennaio 2014 che sono state contabilizzate per competenza in relazione alla relativa maturazione avvenuta con la delibera assembleare relativa, avvenuta nel corso del 2013.

C.II.4-bis) Crediti tributari		2013	2012	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:		5.686	670	5.016	
DESCRIZIONE		2013	2012		
		Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Crediti vs erario		5.686		670	
Totale		5.686	0	670	0

I crediti verso l'erario, esposti al netto dei debiti tributari per le imposte dirette e indirette, risultano pari 5 mila € e sono relativi al credito iva in essere a fine esercizio. Il debito netto per le imposte dirette viene invece esposto nella voce D 12 del passivo.

C.II.4-ter) Crediti imposte anticipate		2013	2012	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:		16.500	19.975	(3.475)	
DESCRIZIONE		2013	2012		
		Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Crediti per imposte differite attive		16.500		19.975	
Totale		16.500	0	19.975	0

Nella voce in oggetto, in considerazione della ragionevole certezza del loro recupero, continuano ad essere rilevate le imposte anticipate; il relativo dettaglio del credito in oggetto viene rappresentato nella specifica sezione del conto economico.

C.II.5) Crediti vs altri		2013	2012	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:		70.000	275.000	(205.000)	
DESCRIZIONE		2013	2012		
		Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio
Crediti per quote associative		70.000		114.000	
Crediti per contributi				161.000	
Totale		70.000	0	275.000	0

Si rileva che il credito per le quote associative è riferito alle annualità vantate verso CCIAA di Firenze, Comuni di Prato e di Firenze, Confesercenti e Associazione del Commercio e Turismo di Firenze per l'anno 2013 e verso la Provincia di Firenze sia per il 2012 che per il 2013.

Alla data odierna risultano peraltro incassate le quote relative all' Associazione del Commercio e Turismo di Firenze

Il minor valore complessivo della voce in oggetto è riferito alla chiusura per avvenuto incasso dal MISE di quanto relativo al progetto "Sostegno ai mercati maturi".

C.IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE		2013	2012	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:		865	1.388	(523)	
DESCRIZIONE		2013	2012		Variazione
Denaro e valori in cassa		865	1.388	(523)	
Totale		865	1.388	(523)	

Il valore della voce in oggetto alla data di chiusura esprime unicamente la consistenza monetaria nella cassa della società in quanto, con riferimento alle giacenze bancarie, in quanto l'associazione ha stipulato una convenzione di Cash-Pooling con la società controllata Pitti Immagine S.r.l. che prevede un tasso di interesse sia attivo che passivo pari all'euroribor 12 mesi + 1% a titolo di spread.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	2013	2012	Variazione
Presentano un saldo di	1.830	15.306	(13.476)

I risconti attivi includono le quote assicurative prepagate riferite alla prossima annualità. Rispetto al dato del precedente esercizio, il minor valore risulta dovuto ad un pagamento del 2012 di una quota associativa relativa al presente esercizio.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO			
DESCRIZIONE	Patrimonio disponibile	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldi al 31-dic-2011	925.446	29.769	955.215
Destinazione utile (perdita) dell'esercizio precedente	29.769	(29.769)	0
Copertura perdita			0
Utile (perdita) d'esercizio		26.073	26.073
Saldi al 31-dic-2012	955.215	26.073	981.288
Destinazione utile (perdita) dell'esercizio precedente	26.073	(26.073)	0
Copertura perdita			0
Utile (perdita) d'esercizio		49.894	49.894
Saldi al 31-dic-2013	981.288	49.894	1.031.182

Il totale del Patrimonio netto deriva dalla quota di utili a nuovo riportata dai precedenti esercizi.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		2013	2012	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:		60.000	25.000	35.000
DESCRIZIONE	Valori al 31-Dec-12	Incremento	Decrementi	Valori al 31-Dec-13
Fondo rischi diversi	25.000	35.000		60.000
Totale	25.000	35.000	0	60.000

L'accantonamento effettuato è relativo al minor valore della quota di patrimonio netto di Efima al 31/12/13 rispetto al valore di carico della partecipazione. Ricordiamo che il patrimonio netto di Efima ha subito un decremento nell'esercizio per effetto della distribuzione delle riserve di capitale deliberata nel corso del 2013.

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	2013	2012	Variazione
Presentano un saldo di	33.208	32.650	558

Il debito T.F.R. è determinato sulla base delle competenze maturate in base alla legge ed al contratto collettivo di lavoro. Al termine dell'esercizio, come pure durante tutto l'esercizio, in forza alla società risultava un solo dipendente.

D.7) Debiti verso fornitori	2013	2012	Variazione
Presentano un saldo di	35.635	50.665	(15.029)

I debiti commerciali risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. Tali debiti sono interamente in essere nei confronti di fornitori italiani.

D.8) Debiti verso imprese controllate	2013	2012	Variazione
Presentano un saldo di	14.372	241.925	(227.553)

Il differenziale rispecchia l'avvenuto pagamento del debito in essere al 31/12/12 per l'attività correlata al progetto "Sostegno mercati maturi". Il saldo attuale è riferito alle fatture da ricevere al 31/12/13 da parte della controllata Pitti Immagine srl.

D.11) Debiti tributari		2013	2012	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:		66.339	11.416	54.923	
DESCRIZIONE	2013		2012		Variazione
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	
Ritenute alla fonte	11.907		11.416		
Altre imposte	54.432				
Totale	66.339	0	11.416	0	

I debiti tributari sono relativi sia alle ritenute alla fonte applicate nel mese di dicembre nei confronti del personale versate all'Erario nel mese di Gennaio e, per quanto concerne gli le imposte dirette al valore accantonato per competenza al netto dei rispettivi crediti per acconti versati. Il maggior debito risulta dovuto all'accresciuto carico fiscale del presente esercizio.

D.12) Debiti verso Istituti Previdenziali		2013	2012	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:		19.488	18.097	1.390	
DESCRIZIONE	2013		2012		Variazione
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	
Debito verso INPS	10.942		9.638		
Debito verso altri enti	8.546		8.459		
Totale	19.488	0	18.097	0	

I debiti verso istituti previdenziali sono pressoché interamente dovuti alla quota maturata nell'ultimo mese dell'esercizio per il dipendente in forza alla società; il loro valore risulta sostanzialmente in linea con quello del precedente esercizio.

D.13) Altri debiti		2013	2012	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:		30.969	38.849	(7.880)	
DESCRIZIONE	2013		2012		Variazione
	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	Esigibili entro l'esercizio	Esigibili oltre l'esercizio	
Debiti vs dipendenti	13.589		12.835		
Debiti verso organi sociali	17.380		26.015		
Altri debiti					
Totale	30.969	0	38.849	0	

La quota di debito nei confronti del dipendente risulta in essere per valori analoghi a quelli del precedente esercizio, mentre il minor debito verso gli organi sociali è dovuto al pagamento al fatto che nel precedente esercizio residuavano da pagare alcune quote di esercizi precedenti.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		2013	2012	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:		0	25.000	(25.000)
DESCRIZIONE		2013	2012	Variazione
Ratei e Risconti passivi				
Contributi Regione Toscana			25.000	(25.000)
Totale		0	25.000	(25.000)

Si segnala che con il presente esercizio, in corrispondenza dell'ultimazione dell'ammortamento dei macchinari a cui si riferisce, il risconto passivo relativo al contributo della Regione Toscana, lungo la durata dell'ammortamento dei beni durevoli a cui si riferisce, risulta estinto.

CONTO ECONOMICO

A.5) Altri ricavi e proventi	2013	2012	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:	967.797	1.280.452	(312.655)	
DESCRIZIONE	2013	2012	Variazione €	Variazione %
Royalties	500.716	528.459	(27.743)	-5,25%
Quote associative	330.000	330.000	0	0,00%
Altri contributi	25.000	50.000	(25.000)	-50,00%
Altri servizi residuali	112.081	371.994	(259.913)	-69,87%
Totale	967.797	1.280.452	(312.655)	-24,42%

La voce in oggetto include tutti i ricavi dell'esercizio, tra cui si segnalano:

- le quote riferite alle royalties percepite da Pitti Immagine srl, determinate in base ad uno specifico contratto sottoscritto nel 2008, il cui valore risulta in leggero calo a fronte della contrazione di fatturato registratasi nel secondo semestre del 2013.
- le quote relative ai contributi dovuti da parte degli Enti Soci, il cui valore risulta in linea con i dati del precedente esercizio;
- l'ammontare dei contributi, relativo unicamente alla quota di competenza (25 mila euro) maturata sull'investimento "Connecting Pitti Immagine"; si ricorda che si tratta dell'ultima quota a conto economico di tale contributo correlata alla conclusione dell'ammortamento sui beni in oggetto;
- il noleggio dei varchi telematici nei confronti della controllata Pitti Immagine s.r.l. per 60 mila euro, iscritto nella voce Altri servizi residuali; si segnala che il minor valore di tale voce contabile è principalmente dovuto al fatto che nel precedente esercizio risultavano iscritti ricavi provenienti dal MISE per il progetto "Sostegno mercati maturi", per 230 mila €.

B.7) Per servizi	2013	2012	Variazione	
Presentano un saldo di e sono così composte:	250.086	608.131	(358.044)	
DESCRIZIONE	2013	2012	Variazione €	Variazione %
Servizi legali, amministrativi e organizzativi	157.830	62.471	95.359	152,65%
Pubblicità, propaganda, partecipazione eventi e convegno	2.551	1.875	676	36,03%
Compensi al collegio sindacale	17.137	16.134	1.003	6,21%
Promozione tramite eventi della Fondaz. Pitti Discovery		200.000	(200.000)	-100,00%
Progetto MISE		230.000	(230.000)	-100,00%
Altri servizi residuali	72.569	97.651	(25.082)	-25,69%
Totale	250.086	608.131	(358.044)	-58,88%

La voce in oggetto risulta decrementata rispetto all'esercizio precedente in relazione a vari fattori, tra cui si segnala:

- il fatto che nel 2012 erano presenti 230 mila € di costi sostenuti nei confronti della controllata Pitti Immagine per il progetto "Sostegno ai mercati maturi" interamente coperti dal relativo ricavo proveniente dal MISE.
- la mancata partecipazione diretta agli eventi della Fondazione Discovery (-200 mila € rispetto al 2012) a cui tuttavia si è erogato un importo significativo a titolo di liberalità.

Risultano invece cresciuti i costi di consulenza in seguito all'attività commissionata per il piano di recupero della Fortezza da Basso, sede espositiva di riferimento per le attività del Gruppo. Infine, ai sensi di legge si segnalano gli importi iscritti a fronte dei seguenti compensi:

- Amministratori: 1.380 €;
- Collegio Sindacale: 17.137 €
- Società di revisione: 16.788 €.

Risultano inoltre in calo sia le attività di grafica e di servizi vari in seguito alle diverse attività svolte rispetto al precedente esercizio.

B.9) Costi per il personale	2013	2012	Variazione	
Presentano un saldo di	139.688	132.712	6.976	
L'organico in forza ha avuto il seguente andamento:				
DESCRIZIONE	2012	Assunzioni	Cessazioni	2013
Dirigenti	1			1
Totale	1	0	0	1

La voce in oggetto risulta sostanzialmente in linea con il dato del precedente esercizio, salve le dinamiche incrementative legate al contratto nazionale del lavoro.

B.13) Altri accantonamenti	2013	2012	Variazione
Presentano un saldo di	35.000	25.000	10.000

La voce in oggetto include lo stanziamento a fondo rischi a fronte della valutazione della partecipata Efima.

B.14) Oneri diversi di gestione	2013	2012	Variazione	
Presentano un saldo di	380.505	405.235	(24.731)	
e sono così composte:				
DESCRIZIONE	2013	2012	Variazione €	Variazione %
Liberalità	300.000	306.500	(6.500)	-2,12%
Altri oneri diversi di gestione	80.505	98.735	(18.231)	-18,46%
Totale	380.505	405.235	(24.731)	-6,10%

I maggiori oneri diversi di gestione sono in massima parte riferiti alle liberalità erogate alla Fondazione Discovery (300 mila € sia nel 2012 che nel 2013). Tali erogazioni risultano destinati a copertura dei costi generali dell'Ente degli esercizi 2011/12 e 2012/13 e sono pertanto privi di sinallagma nei confronti della Fondazione Pitti Discovery.

Sulle altre voci si evidenzia inoltre il minor costo delle sponsorizzazioni erogate (- 15 mila €).

C.15) Proventi da partecipazione	2013	2012	Variazione
Presentano un saldo di	35.000	0	35.000

Si riferisce al dividendo, iscritto per competenza, della società Efima di spettanza dell'Associazione CFMI, come da delibera assembleare del 2013.

C.16) Altri proventi finanziari	2013	2012	Variazione	
Presentano un saldo di	532	6.877	(6.345)	
e sono così composte:				
DESCRIZIONE	2013	2012	Variazione €	Variazione %
Interessi attivi vs banche e cash-pooling	532	6.877	(6.345)	-92,27%
Totale	532	6.877	(6.345)	-92,27%

La voce in oggetto risulta interamente attribuibile agli interessi maturati sul conto di cash-pooling nei confronti della controllata Pitti Immagine srl. Il decremento è dovuto alla minore disponibilità finanziaria correlata alle tempistiche dei pagamenti e degli incassi dei servizi intercompany.

E) Proventi e oneri straordinari	2013	2012	Variazione
Presentano un saldo di	(540)	57.044	(57.584)

Il valore in oggetto risulta inferiore di circa 58 mila € rispetto al dato del 2012, caratterizzato da uno storno del fondo rischi del 2011 e dalla rilevazione di alcune insussistenze passive sulle fatture da ricevere. Oltre alle imposte calcolate sul carico fiscale dell'esercizio, pari a circa 62 mila € e relative ad Ires ed Irap di competenza, sono state contabilizzate le imposte anticipate e differite che scaturiscono dalla variazione temporanea in diminuzione del risultato civilistico, in quanto per le imposte anticipate si è ritenuto sussistere la ragionevole certezza del loro recupero.

Si segnala che le imposte anticipate sono dovute perlopiù ai fondi rischi in essere.

22) Imposte sul reddito d'esercizio		2013	2012	Variazione
Presentano un saldo di e sono così composte:		65.475	4.746	60.729
DESCRIZIONE		2013		
		IRES	IRAP	TOTALE
Accantonamenti dell'esercizio				
imposte correnti		47.000	15.000	62.000
imposte anticipate		(9.625)		(9.625)
Aggiustamenti/Utilizzi esercizi precedenti				
imposte anticipate		13.100		13.100
Totale		50.475	15.000	65.475

L'allegato prospetto finale attiene invece alla riconciliazione tra l'aliquota ordinaria applicabile con riferimento all'IRES e l'incidenza effettiva di tale aliquota risultante dall'effetto delle variazioni in aumento e diminuzione dell'imponibile dovute dall'applicazione della normativa fiscale vigente.

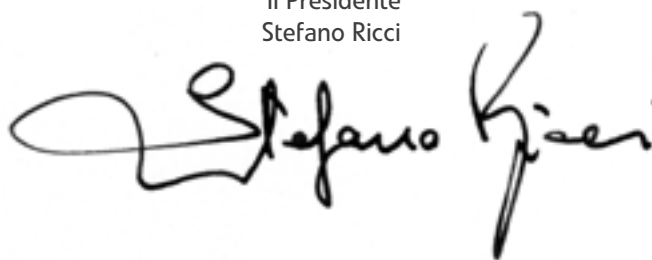
Descrizione	Differenza	2012	Effetto	Differenza	2013	Effetto
		%			%	
Perdite fiscali esercizi precedenti	47.637	27,50	13.100		27,50	0
Accantonamento tassato a fondo rischi	25.000	27,50	6.875	60.000	27,50	16.500
Imposte anticipate	72.637		19.975	60.000		16.500

Descrizione	percentuale	
	2012	2013
Aliquota ordinaria applicabile	27,50	27,50
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
Redditi Esenti	(35,00)	(8,00)
Costi indeducibili	13,00	31,00
Aliquota effettiva	6	51

Per maggiori informazioni di carattere finanziario e per quanto attiene ai fatti successivi alla chiusura dell'esercizio, si rinvia a quanto riportato in Relazione sulla Gestione.

Firenze, 28 marzo 2014

Il Presidente
Stefano Ricci



XXXXXXXXXX
XXXXXXXXXX
XXXXX
XXXX
XXX
XX
X
XXXXXXXXXX
1954XXXXXX

CENTRO
DI
FIRENZE
PER LA
MODA
ITALIANA

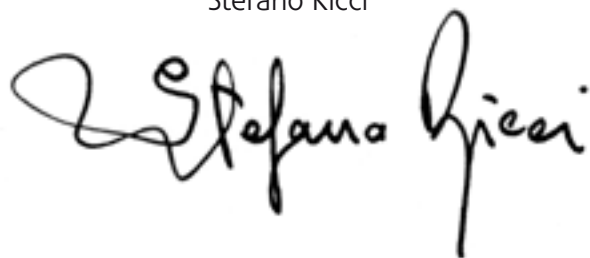
PROPOSTA
DI DELIBERA
DELL'ASSEMBLEA

Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, così come è stato predisposto dal Vostro Consiglio di Amministrazione e Vi proponiamo di riportare interamente a nuovo l'avanzo di gestione 2013 di 49.894 euro.

Il Presidente

Stefano Ricci

A handwritten signature in black ink, reading "Stefano Ricci". The signature is written in a cursive, flowing style with a large initial 'S'.



XXXXXXXXXX
XXXXXXXXXX
XXXXX
XXXXX
XXX
XX
X
XXXXXXXXXX
1954XXXXXX

CENTRO
DI
FIRENZE
PER LA
MODA
ITALIANA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Associazione Centro di Firenze per la Moda italiana
Sede legale Firenze – Via Faenza n° 111
Iscritta la Registro delle persone giuridiche della Prefettura di Firenze al n° 126
P. IVA 01315450484

000

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2013

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, evidenzia un avanzo di € 49.894, dopo aver imputato ammortamenti per € 63.088 ed imputato imposte sul reddito per € 65.475. Il valore della produzione dell'esercizio ammonta ad € 967.797.

Le voci della situazione patrimoniale del bilancio si esercizio, aggregate, secondo la loro natura si presentano in sintesi come segue (dati in €):

ATTIVO

Immobilizzazioni finanziarie	704.666
Crediti, ratei attivi e disponibilità liquide	586.527

TOTALE ATTIVITÀ

1.291.193

PASSIVO

Avanzi di gestione esercizi precedenti	981.288
Avanzo di gestione 2013	49.894
Totale patrimonio netto	1.031.182
TRF e debiti	200.011

TOTALE PASSIVO

1.291.193

Nel corso dell'esercizio abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

In particolare:

- nel corso dell'esercizio il collegio sindacale si è riunito in 7 riunioni, ha partecipato a tre riunioni dell'Assemblea dei Soci ed a sei riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le relative deliberazioni sono conformi alla legge ed allo statuto sociale;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla associazione e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto dell'associazione, non sono manifestamente imprudenti, in conflitto d'interessi o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci;
- abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adequazione dell'assetto organizzativo della associazione e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili di funzione;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adequazione del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni sia dagli addetti alla tenuta della contabilità, sia dagli esponenti della società di revisione incaricata della revisione legale, con i quali abbiamo tenuto periodiche riunioni; a tale riguardo non abbiamo osservazioni.

La società Reconta Ernst & Young ha svolto il controllo contabile sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato, redatto facoltativamente dal Consiglio di Amministrazione non sussistendo per il Centro Moda quale associazione uno specifico obbligo di legge.

Il bilancio consolidato è riferito alla data del 30.09.2013 corrispondente alla chiusura dell'esercizio delle società e degli enti controllati maggiormente significativi. Il risultato consolidato dell'esercizio è stato in utile per € 129.901 (di cui del Gruppo € 71.526 e di competenza di terzi € 58.375).

Le voci della situazione patrimoniale del bilancio si esercizio, aggregate, secondo la loro natura si presentano in sintesi come segue (dati in €):

ATTIVO CONSOLIDATO

Immobilizzazioni immateriali	860.841
Immobilizzazioni materiali	5.906.037
Immobilizzazioni finanziarie	4.645.317
Crediti e risconti attivi	5.940.773
Disponibilità liquide	4.944.497

TOTALE ATTIVITÀ CONSOLIDATE	22.297.465
------------------------------------	-------------------

PASSIVO CONSOLIDATO

Patrimonio netto del Gruppo	5.474.743
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	889.208
Totale patrimonio netto	6.363.951
Fondi rischi ed oneri	808.180
TRF, debiti e ratei attivi	15.125.334

TOTALE PASSIVO CONSOLIDATO	22.297.465
-----------------------------------	-------------------

La società di revisione, negli incontri avuti con il Collegio Sindacale, ha comunicato che, dai controlli svolti sul bilancio dell'esercizio e sul consolidato, non sono emerse irregolarità, preannunciando il giudizio positivo sugli stessi che sarà espresso nella apposita relazione.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge, ex art. 2423, quarto comma Codice Civile.

Il bilancio è rispondente ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato, atteso che Reconta Ernst & Young ha in corso la propria relazione, che ha preannunciato non prevedere riserve e richiami d'informativa, Vi proponiamo di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, così come presentato dai Vostri Amministratori.-

Firenze, 13 maggio 2014
IL COLLEGIO SINDACALE

(Dr. Antonio BERTANI - Presidente)



(Dr. Lorenzo GALEOTTI FLORI - Sindaco Effettivo)



(Dr. Marco SERACINI - Sindaco Effettivo)





XXXXXXXXXX
XXXXXXXXXX
XXXXX
XXXX
XXX
XX
X
XXXXXXXXXX
1954XXXXXX

CENTRO
DI
FIRENZE
PER LA
MODA
ITALIANA

RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE



Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013

Relazione della società di revisione

ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

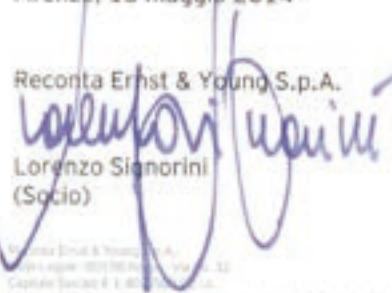
**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Al Consiglio di Amministrazione
dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
 2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio; nonché la valutazione dell'adequazione e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 maggio 2013.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana al 31 dicembre 2013 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Associazione.
 4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Associazione Centro di Firenze per la Moda Italiana al 31 dicembre 2013.

Firenze, 13 maggio 2014

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Lorenzo Signorini
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Capitale Sociale € 1.400.000.000,00
Inscritta al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 05434000086
P.IVA 00851231002
Incarichi di Amministratore Contabili n. 703943 Punteggio sulla G.U. Suppl. 1.3 - Ex Socio Servizio 06 07022499
Incarichi di Amministratore Contabili n. 703943 Punteggio sulla G.U. Suppl. 1.3 - Ex Socio Servizio 06 07022499
Consiglio di Amministrazione: E. Signorini (2083) - M. D'Amico (2077) - M. D'Amico (2077)

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Finito di stampare maggio 2014

Progetto grafico a cura di:
Studio Puntoacapo
www.studiopuntoacapo.it

Carta interno Fedrigoni Splendorgel EW
Carta copertina Patinata Opaca
prodotte con lavorazioni cloro e acid-free e cellulosa certificata FSC